

PAPALIA E GLI ALTRI: MOLTE ACCUSE POCHI FATTI



» p.4

MONTENERO SABINO: TRA ORALITÀ E CORALITÀ



» p.6

PELEGRINAGGIO IN TURCHIA: SULLE ORME DI SAN PAOLO



» p.8

CANETRA (CASTEL SANT'ANGELO): FESTA DI FINE CRE



» p.10



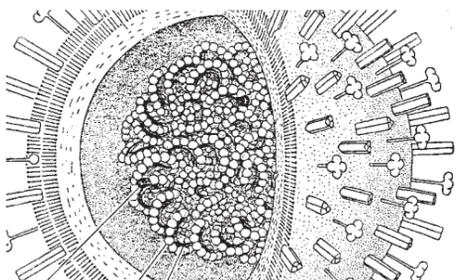
Quando la scienza gioca con la vita...

L'editoriale

di Carlo Cammoranesi

Ci mancava, ma è arrivata. Sì, la nuova "bomba" scientifica dei soliti noti, visto che sono gli stessi della pecora Dolly e dell'embrione chimera. Ricerche pubblicizzate sulla stampa prima che esperti e scienziati possano valutarne i risultati non ancora pubblicati, studi che si spingono sempre oltre il limite etico in quanto utilizzano embrioni, che muiono, per la sperimentazione; ovvero ecco spiegato come si possa uccidere un embrione per ottenere sperma da utilizzare per creare un nuovo embrione. Paradossale? Non sembrerebbe. Soprattutto quando si dice che lo scopo è combattere la sterilità, ma non è così. Non sono ricerche e studi che ne combattono le cause. Questi esperimenti non etici non garantiscono alcun risultato, anzi gli stessi scienziati ammettono che le cavie, ottenute con quello sperma ricreato in laboratorio, sono morte quasi subito: questo ci ricorda anche la pecora Dolly che era morta per invecchiamento precoce.

segue a pag. 9 ►



L'INFLUENZA DEI MAIALI

La presenza del virus H1N1 nei media va da qualche tempo alimentando fenomeni di irragionevole allarme. Vediamo come stanno le cose.

► 2



MEETING DI ATLETICA

Il patron Giovannelli annuncia di voler rinunciare all'organizzazione dell'importante manifestazione sportiva internazionale.

► 4/5

► in più all'interno:



Libri: Nuovo volume per Marantoni p.6



P. Bustone: La Marcia del Perdono p.7



Fede: Commento al Vangelo p.9



Amatrice: 25° di Padre Minozzi p.12



FC Rieti: Pronti al campionato p.15

Il basket e il senso delle azioni

di David Fabrizi

La settimana appena trascorsa ha conosciuto una interminabile (infatti ancora non è terminata) polemica sulla Nuova Sebastiani. Tra conferenze stampa, dichiarazioni, prese di posizione e smentite, ognuno porta le sue verità, rivendica la propria ragione, dimostra la propria onestà, difende le proprie scelte. Quelle in campo sono le voci dei tifosi a lutto per la perdita, del patron della squadra che dice di fare quanto necessario per salvarne l'esistenza stessa, degli amministratori che richiamano l'attenzione su patti, promesse e accordi di ogni tipo. Tutti i soggetti condividono il sospetto di fondo che dietro ci sia un complotto politico, poi ovviamente ognuno ha in testa il suo, e non è da escludere che alla fine, ad avere ragione (come è sempre nelle risse) sarà chi avrà menato i colpi più pesanti. L'intera faccenda, ovviamente, ha poco a che fare con lo sport, ma è molto interessante dal pun-

to di vista del costume. In generale quello che fanno i vari soggetti è dimenticare che il senso delle azioni non è dato dal loro risultato, ma dal loro intento. Ad esempio nel costruire una casa un conto è volerla fare per abitarci, un altro è per venderla. Nel primo caso si porranno tutte le attenzioni necessarie a renderla sicura e confortevole, nel secondo capita talvolta che si risparmi su materiali e manodopera per aumentare il profitto.

Il legame alla Sebastiani è motivato emotivamente nei tifosi, ha ragioni commerciali per i proprietari della società sportiva, è strumentale alla propaganda di sé per i politici. Nessuno ha un intento comune ed ognuno ha pensato di potersi servire degli altri per i propri scopi. Si fosse trattato di costruire la casa di qui sopra, sarebbe stata tirata su con un progetto riadattato tante volte in corso d'opera, seguendo i capricci di tutti senza guardare alla solida coerenza dell'insieme. Non stupiamoci però se poi l'edificio crolla.

UNITED COLORS OF BENETTON.

Piazza Cavour 55, Rieti. tel: 0746 251581 - BAMBINO
Via Roma 92/94, Rieti. Tel. 0746 481426 - UOMO DONNA

All'interno: agenda d'estate feste sagre ed eventi sul territorio provinciale

Abbonarsi Convienne!

Riceverai a casa il giornale per un anno

È sufficiente versare 35 € sul C.C.P. n. 11919024, Intestato a Coop. Massimo Rinaldi via della Cordonata snc, Rieti indicando *abbonamento* nella causale.



redazione@frontierarieti.com tel. 0746 271378

» città e società

H1N1

H1N1. Due consonanti e due numeri che presi così dicono poco. Potrebbero sembrare una formula magica alla Harry Potter o magari la sigla di qualche organizzazione segreta. Ma se vengono associati alle parole "febbre suina" allora tutto cambia.

di Paola Corradini

Prima è stato il turno dell'aviarica che tanto ha spaventato e che, almeno per l'Italia, e di conseguenza anche per i reatini, si è poi chiusa in un "nulla di fatto". A farne le spese gli allevatori ed i commercianti che hanno visto calare vertiginosamente le vendite e quindi i guadagni.

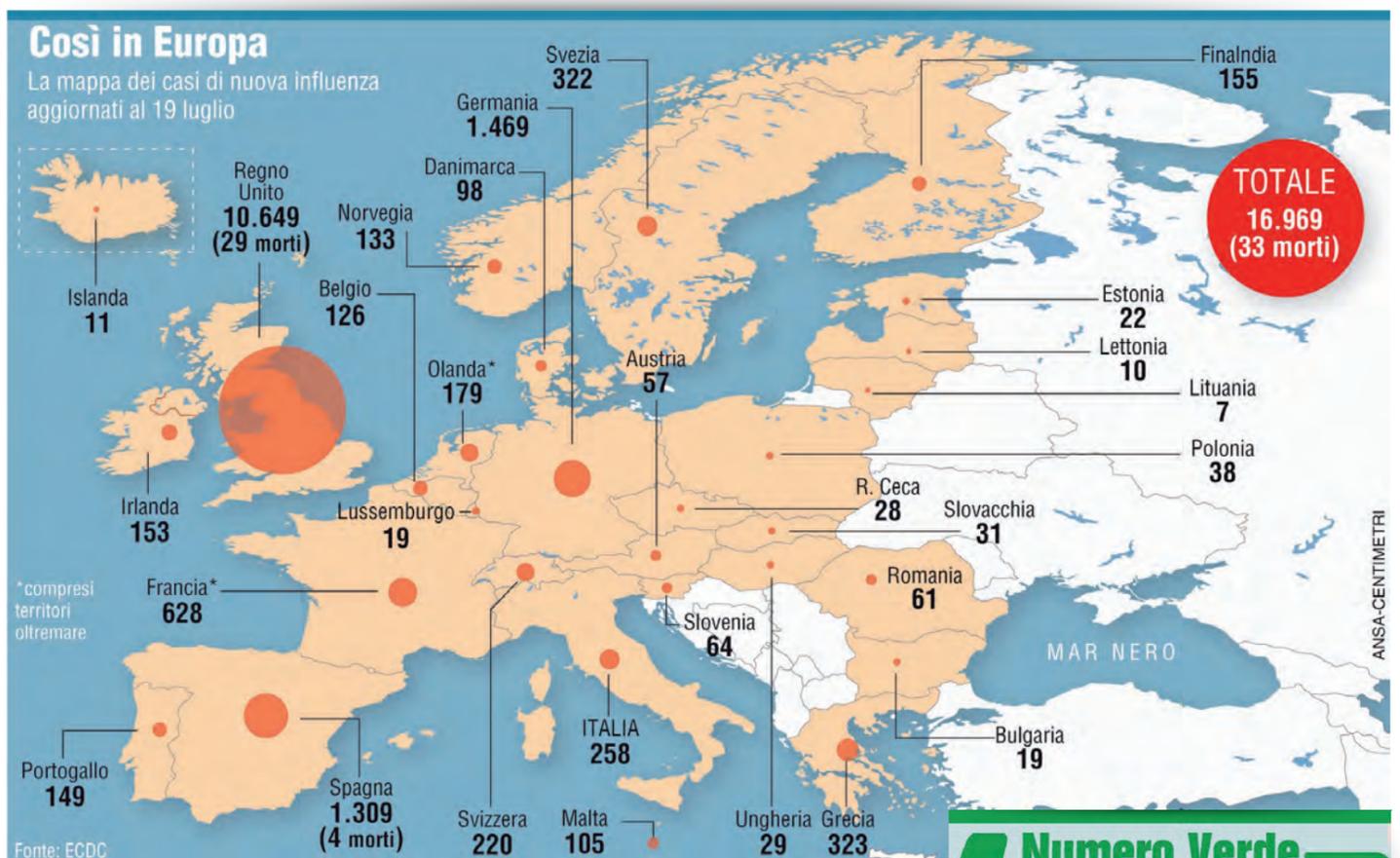
Oggi ecco la "suina" che per altro non si trasmette da animale a uomo e quindi ha fatto lasciare in pace i "suini" che, purtroppo per loro, continuano ad arrivare sulle nostre tavole sotto forma di salumi, bistecche e salsicce. Non si registra neanche, rispetto all'aviarica, quella psicosi che spesso induce il signolo cittadino ad affidarsi a metodi non sempre ortodossi per cercare di contrastare la malattia.

I reatini continuano a viaggiare, a prendere l'aereo e a prenotare crociere. Molti i ragazzi che anche quest'estate sono andati o andranno nel Regno Unito per le vacanze studio, nonostante in Inghilterra i casi registrati siano notevolmente superiori a quelli italiani. «Sono tornata qualche giorno fa da Londra – racconta Elisabetta, primo ginnasio – e posso dire che la situazione è tranquilla. Sono partita senza la paura di contrarre il virus e sono rimasta altrettanto tranquilla anche quando due ragazzi che erano nel mio stesso college hanno iniziato ad avere febbre e mal di gola. Una visita medica accurata ha accertato che le cause andavano imputate solo al freddo che ha fatto in quei giorni».

Anche Dino e Luisella partiranno a breve per una crociera e la paura del contagio è l'ultimo dei loro pensieri. «Ogni anno a fine agosto – dice Luisella – partiamo per un viaggio all'estero e certamente non sarà quest'influenza a fermarci. D'altronde sono le stesse autorità ed i medici a dirci di stare tranquilli».

Il virus accaunoenneuno

Formalmente conosciuto come influenza dei maiali



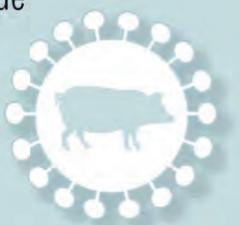
Dall'inizio dell'autunno inoltre saranno pronte le prime dosi del vaccino anche se non è ancora stato comunicato se le dosi da iniettare saranno una o due. L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha confermato che i nuovi casi di influenza interessano soprattutto adolescenti e giovani adulti, anche se sembra che le manifestazioni più acute siano invece state registrate tra la popolazione in età adulta. Agli otto milioni di italiani che dovranno essere vaccinati, contro la nuova influenza, e cioè i soggetti più a rischio e già debilitati da malattie croniche, oltre a tutto il personale sanitario se ne aggiungono altri quindici: tutti i giovani tra i 2 ed i 27 anni. Come spiegato dal ministro del Welfare, Maurizio Sacconi infatti «i bambini e i giovani sono più suscettibili al virus». La vaccinazione inizierà a gennaio 2010 e pro-

seguirà fino al termine della profilassi quando, contro l'H1N1, saranno vaccinati 4 italiani su 10. In Italia il numero dei casi, si parla di poco più di trecento, è decisamente più basso rispetto ad altri Paesi europei e, anche se come dichiarato da Sacconi «è previsto un aumento dei casi di nuova influenza» non deve crearsi alcun tipo di allarmismo. Controlli a tappeto vengono effettuati sia nei porti che negli aeroporti. È stata inoltre rafforzata la rete di sorveglianza virologica come pure è stato istituito un maggiore controllo nei reparti malattie infettive degli ospedali. Chi volesse avere maggiori e più dettagliate informazioni sul virus è stato inoltre attivato un numero verde, 1500, operante dal lunedì al venerdì dalle 8 alle 18, dove risponderanno medici del ministero della salute e operatori sanitari.

Numero Verde

1500

Il numero verde del Ministero per avere informazioni sulla nuova influenza



ATTIVO Tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 18

Lungovelino Cafè

Espressamente

Ristorante Wine Bar Sala Meeting Internet point Lounge

www.lungovelino.it 0746 1970108

Trattoria Pizzeria "La Palazzina"



dal 1910... la tradizione continua

Via A.M. Ricci 107, Rieti. Tel 0746.271111 - www.lapalazzina.it

INFO E PRENOTAZIONI:
TEL. 0746 498504 - CELL. 335 6359305
VIA DEI TIGLI 2 RIETI, PRESSO PALAZZO SANIZI
WWW.RISTORANTE-MABI.IT

mabi

SAPORI E CUCINA

1 agosto sabato

Sant'Alfonso Maria de' Liguori
(Vescovo e dottore della Chiesa)
(Napoli, 1696 - Nocera de' Pagani, Salerno, 1 agosto 1787)
Già avvocato del foro di Napoli, lasciò la toga per la vita ecclesiastica. Vescovo di sant'Agata dei Goti e fondatore dei Redentoristi (1732), attese con grande zelo alle missioni al popolo, si dedicò ai poveri e ai malati, fu maestro delle scienze

morali, che ispirò a criteri di prudenza pastorale, fondata sulla sincera ricerca oggettiva della verità, ma anche sensibile i bisogni e alle situazioni delle coscienze. Compose scritturasceci di vasta risonanza. Apostolo del culto all'Eucaristia e alla Vergine, guidò i fedeli alla meditazione dei novissimi, alla preghiera e alla vita sacramentale.



ACCADDE:
1948 Cristoforo Colombo scopre il Venezuela.
1754 Papa Benedetto XIV pubblica la Lettera Enciclica *Quod provinciale*, sull'uso di nomi islamici da parte di cristiani.



IL SOLE:
sorge 05:59 tramonta 20:30
Durata del giorno 14:31
IL TEMPO:
quasi sereno
min 21 / max 34

L'influenza H1N1: un parere dal medico di base

Quando di parla di salute, il primo punto di riferimento da prendere in considerazione sono senza dubbio i medici di base. Abbiamo parlato della influenza dei maiali con il dottor **Germano Settini**, medico di base e gastroenterologo, per capire meglio la situazione ed avere un punto di vista "tecnico".

Il virus H1N1 non fa paura ai reatini che si godono serenamente queste vacanze in attesa di avere conferme o smentite legate a quella che l'Organizzazione mondiale della Sanità ha definito pandemia.

«Tra i pazienti non c'è assolutamente allarmismo anche perché questo virus non è diverso da una normale influenza».

Perché si parla di pandemia?

«Perché l'epidemia si è diffusa a livello mondiale».

Quali sono i sintomi di quest'influenza? E come si trasmette?

«I sintomi sono simili a quelli dell'influenza stagionale e la trasmissione può avvenire sia attraverso le goccioline di saliva emesse con tosse e starnuti sia venendo a contatto diretto con mani o oggetti contaminati».

La carne di maiale può essere mangiata tranquillamente?

«Sì. Perché la trasmissione del virus per via alimentare è esclusa».

È consigliabile assumere antivirali a scopo preventivo?

«No. I farmaci vanno presi solo in caso di malattia, sempre dopo una diagnosi effettuata da uno specialista».

Quando sarà disponibile il vaccino contro il virus H1N1?

«Stando alle ultime notizie arrivate dal Ministero della salute dovrebbe essere disponibile entro la fine di settembre».

Chi dovrà vaccinarsi?

«Tutti i soggetti a rischio, come cardiopatici e diabetici, che andrebbero incontro a complicazioni anche contraendo una normale influenza, oltre a chi lavora negli ospedali ed in altre strutture dove potrebbe essere più facile venire a contatto con il virus».

Chi si vaccinerà contro l'influenza suina sarà coperto anche per l'influenza stagionale?

«No. Parliamo di due cose diverse. Quindi, chi deciderà di vaccinarsi per il virus dell'H1N1, dovrà poi normalmente vaccinarsi anche per l'influenza stagionale».

Oltre ai soggetti a rischio il ministero ha parlato anche di nuove dosi di vaccino da destinare alla fascia di utenti tra i 2 e i 40 anni. Lei consiglierebbe di vaccinarsi ad un soggetto rientrante in questa fascia e sano?

«Assolutamente no. Almeno in questo momento. Ripeto i sintomi, come pure i rischi ed il decorso, sono molto simili ad una normale influenza. Quindi ad oggi non vedrei la necessità di far vaccinare magari un bambino di dieci anni sano. Se poi da qui a settembre la situazione dovesse cambiare allora il discorso andrebbe rivisto. Oggi non me la sentirei di far vaccinare i soggetti non a rischio».

Botta e risposta

Una discarica dei rifiuti solidi urbani... ... a Campoloniano?

Si torna a parlare di isole ecologiche e raccolta rifiuti. Questa volta a portare alla ribalta un tema per altro molto dibattuto sono le preoccupazioni espresse dal consigliere comunale dell'Udc, **Marco Giuseppini** riguardo alla "discarica" che dovrebbe sorgere nella zona compresa tra Campoloniano e il De' Lellis. Pronta la risposta dell'assessore all'ambiente **Antonio Boncompagni** che ancora una volta sottolinea come qualsiasi decisione relativa alla creazione di isole ecologiche andrà presa di comune accordo con tutto il consiglio.

Le dichiarazioni di Marco Giuseppini

«Nell'odierna commissione consiliare "urbanistica" ho sollevato pesanti dubbi e forti perplessità sull'intenzione dell'Amministrazione Comunale di realizzare un "Centro di raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nella zona di Campoloniano" non lontano, tra l'altro, dalla sede dell'Ospedale Provinciale S. Camillo De' Lellis. Trattasi infatti di un progetto che affonda le sue radici nell'originario finanziamento regionale (anno 2002) di oltre 100 mila euro, finalizzato alla creazione di una "Stazione ecologica per rifiuti agricoli", in relazione al quale la Giunta comunale, nell'anno 2004, aveva già approvato un progetto definitivo attraverso l'individuazione di un apposito ed idoneo sito nella piana reatina. Tale stazione ecologica avrebbe garantito un servizio di notevole importanza agli agricoltori, consentendo loro di smaltire in maniera idonea e semplice gli scarti, diretti ed indiretti, della loro attività. Il progetto in parola, non ottenendo il parere favorevole della commissione "urbanistica" (anno 2004) - per tutelare non meglio specificati timori di alcuni residenti nella "piana" ed in barba alle aspettative degli agricoltori - non trovò, nella sua formulazione originaria, alcun riscontro operativo. Ad oggi, previo stravolgimento delle iniziali intenzioni dell'amministrazione comunale, il progetto viene riproposto dalla Giunta Emili, in termini e con scopi assolutamente rivoluzionati, come finalizzato alla realizzazione di un vero e proprio "Centro di

raccolta dei rifiuti urbani e assimilati nella zona di Campoloniano". A tal fine la Giunta propone due siti, uno in via Renzo de Felice ed uno in via Oreste di Fazio, angolo via Blasetti, trascurando, a mio avviso, un duplice problema: la pericolosità della locazione (trattasi di quartiere altamente residenziale) e la compatibilità della destinazione urbanistica delle zone individuate (attualmente destinate a verde pubblico).

Tale centro di raccolta oltre ad "ospitare" rifiuti di provenienza domestica sarebbe idoneo anche al conferimento di "rifiuti pericolosi", quali solventi, acidi, sostanze alcaline, prodotti fitochimici, olii minerali esausti e detergenti contenenti sostanze pericolose, con il timore che, negli anni, anche a causa della vicinanza all'area industriale, possa altresì prestarsi ad utilizzi extra-domestici. Inoltre, fermi restando i forti dubbi sulla compatibilità dell'intervento in questione con la destinazione urbanistica delle aree individuate, ad essere ancora una volta sacrificate sarebbero le aree destinate a verde pubblico, quelle - per intenderci - con valore commerciale "zero", sminuendo l'importanza strategica di dette aree ai fini di una migliore vivibilità del nostro territorio. Per questo ho sottolineato la necessità primaria di considerare come doverosa ed imprescindibile la ricerca di un altro sito idoneo ad accogliere la realizzazione di un simile progetto, magari in un luogo con destinazione non residenziale (area Nucleo Industriale?) e comunque al di fuori del centro urbano».



La risposta dell'Assessore all'Ambiente

«In premessa va sottolineato che l'Amministrazione comunale non ha proposto né ha in programma alcuna "discarica" in zona Campoloniano o zona De' Lellis. Forse il Consigliere Giuseppini intende parlare del finanziamento APQ 8 elargito nel 2002 dalla Regione Lazio per la realizzazione di una Isola Ecologica per i rifiuti agricoli. A questo finanziamento seguì un progetto ed una proposta di sito per la realizzazione dell'opera, nella piana reatina. Due le cose che vanno dette a questo punto: la prima è che la Commissione consiliare preposta, nel mese di luglio 2008 bocciò ad ampia maggioranza il sito che era stato indicato sulla piana reatina; la seconda è che non vi erano altri terreni alternativi sulla piana reatina, di proprietà comunale. Questi i motivi che hanno indot-

to, al fine di non perdere il finanziamento regionale, a progettare la realizzazione di una Isola Ecologica per la raccolta differenziata, cofinanziata dalla Regione con l'asse APQ8. A tale riguardo, si sappia che l'Assessorato è in attesa da parte dell'Ufficio Ambiente di conoscere l'elenco dei siti compatibili per la realizzazione di una o più isole ecologiche per la raccolta differenziata. La pianificazione dei siti, cioè l'elenco di dove potrà essere costruita questa ed eventualmente altre Isole per la raccolta differenziata, sarà un atto che verrà approvato dal Consiglio comunale; quindi nessuna "discarica" a Campoloniano o al De Lellis, ma, semmai, un percorso amministrativo decisionale sinergico tra Assessorato e Consiglio Comunale. Nessun allarmismo. Comunque tutta la documentazione è a disposizione del Consigliere Giuseppini presso l'Assessorato all'Ambiente».

Agenda d'estate

A cura di G.A.

Il territorio reatino, ricco di tradizioni e di storia, ha molto da offrire sia ai residenti che ai turisti. Le feste, le sagre e le manifestazioni che nel mese di agosto si svolgono nel nostro territorio ne sono un esempio. Proponiamo allora questo "itinerario" che di certo potrà aiutare il lettore a scegliere e partecipare a queste manifestazioni. Per chi volesse saperne di più consigliamo di chiamare le segreterie dei Comuni o i rispettivi siti internet. Ricordiamo inoltre che sono sempre attivi il centralino e il sito dell'ATP: www.apr.rieti.it.

► Sabato 1 agosto

Rocca Sinibalda: 7ma Sagra dei Tonnarelli al sugo di gamberi e trota ubriaca

Per informazioni: Comune di Rocca Sinibalda

☎: 0765 708001

► Sabato 1 e domenica 2 agosto

Cantalice: Cammino dell'arte e del gusto

Percorso gastronomico, culturale, ricreativo lungo il centro storico.

Per informazioni: Comune di Cantalice

☎: 0746 653119

Monteleone Sabino: Sagra delle fettucine alla trebulana ed aglio e persca.

Una ricetta antica, tramandata oralmente dalle donne di Monteleone, è il segreto per queste fettucine dal sapore unico. Un impasto di farina ed uova, la sfoglia tirata a mano con il matterello di legno, lo spessore della sfoglia e il taglio finale sono solo alcuni dei segreti che potrai scoprire e assaporare partecipando a questa sagra immersa nella tradizione. Un ricco sugo al pomodoro con pancetta, prosciutto, funghi, zucchine e tanto altro. Per informazioni:

☎: tel 076 5884014

✉: comune.leo@tiscalinet.it

► Da sabato 1 a venerdì 7 agosto:

Contigliano: Assalto al Castello e Palio dell'Ariete



Rievocazione storica dell'assalto condotto da Vitellozzo al Castello di Contigliano nel 1501: Concerti, Spettacoli, giochi, degustazione nelle vie del centro storico. Il Palio dell'Ariete si svolgerà il 7 agosto.

Per informazioni: Comune di Contigliano

☎: tel 0746 706125

☎: www.comune.contigliano.ri.it/

► Dal 1 al 20 agosto:

Terminillo: "Su jemo a Termenillu"

Musica dal vivo, cinema e mostre.

Per informazioni: Comune di Rieti

☎: 0746 2871

✉: info@comune.rieti.it

☎: www.comune.rieti.it

► Domenica 2 agosto

Antrodoco: Sagra degli stracci antrodocani.

Nasce dall'antica tradizione culinaria di Antrodoco la ricetta del piatto che si consumava nelle grandi occasioni: i celebri stracci antrodocani. Durante la sagra, potrai gustare queste morbide e sottili crespelle di uova, arrotolate, per contenere un gustosissimo ripieno.

Per informazioni Comune di Antrodoco

☎: 0746 58081

✉: comunediantrodoco@tiscalinet.it

► Lunedì 3 agosto

Rieti: "E... state con noi"

Cover Band con Luca Virago, Piazza Mazzini ore 21. Per informazioni: Comune di Rieti

☎: 0746 2871

✉: info@comune.rieti.it

☎: www.comune.rieti.it

TABACCHERIA DELLE PALME

Articoli da regalo

GIOCO DEL **LOTTO** SuperEnalotto

Biglietti: Lazio, Roma, Rugby, Auditorium, Palalottomatica
Concerti LIS Tickett

Via Borsellino, Rieti. Tel. 0746 484076

Hotel
Ristorante
Bar
Serena

Via dei Salici 46/A, Rieti - 0746 270930, Fax 0746 258018
www.hotelserenarieti.it - info@hotelserenarieti.it

CATTANI

VIALE MARAINI 18/30, Rieti
TEL./FAX 0746 202433 - TEL. 0746 496217
www.cattanistore.com



NACQUE:
1819 Herman Melville
scrittore e poeta statunitense († 1891)
MORI:
1973 Gian Francesco Malipiero
compositore italiano (n. 1882)



UN NOME AL GIORNO:
Delio (e il femminile Delia) significano letteralmente «Originario dell'isola di Delo» (isola greca delle Cicladi). Il nome greco, *Delos*, deriva dall'onimino aggettivo e vuol dire "chiaro", "luminoso".



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.theextraordinaries.org>
C'è chi vorrebbe fare qualcosa per il prossimo ma non riesce a trovare il tempo. Il sito propone piccoli compiti da svolgere in pochi minuti via cellulare. In inglese.



L'AFORISMA:
Un pessimista è uno che, quando sente profumo di fiori, si guarda in giro per vedere dov'è la bara.
Henry Louis Mencken

» città e società

Nuova Sebastiani: molto rumore per nulla

«Non ho alcuna responsabilità». Gaetano Papalia non ha dubbi. Le colpe per il trasferimento a Napoli della Nuova Sebastiani ricadono e ricadranno su altri. Non su di lui. Il patron aveva promesso rivelazioni esplosive, ma dopo due ore di conferenza stampa le uniche "prove" venute fuori sarebbero due sms ed una telefonata

di Paola Corradini

Per essere partiti con rivelazioni da Watergate tutto si è chiuso con un nulla di fatto. Quanto accaduto dopo lascia invece molto più perplessi soprattutto perché ognuno ha preso spunto da una vicenda di cui già si era parlato anche troppo, perdendo l'occasione di tacere e volendo a tutti i costi dire la sua. Da parte di Papalia accuse, nemmeno tanto velate, lanciate nei confronti dell'assessore Felice Costini e del sindaco Giuseppe Emili. Accuse raccolte dal centrosinistra che si è lanciato in un'invettiva collettiva contro l'amministrazione comunale. Da parte loro i diretti interessati non sono rimasti a guardare ed hanno risposto alle accuse. Il primo cittadino annunciando anche una querela nei confronti di Gaetano Papalia. Certamente anche in questa vicenda il torto probabilmente non sta da una parte sola, ma il buon vecchio Shakespeare avrebbe detto «Tanto rumore per nulla».

Papalia si è definito un manager e quindi ha giustificato le sue azioni dicendo che lo faceva solo per il bene della Nuova Sebastiani. I tifosi, disperati per la fine di una lunga storia d'amore, non hanno gradito. Per chiarirsi le idee, chi non lo avesse ancora fatto, potrà leggere le sette pagine, di quello che è un vero e proprio atto d'accusa nei confronti dei reatini, partendo dal sindaco per arrivare al tifoso più giovane. Tutti insieme appassionatamente uniti dalla stessa colpevolezza: aver costretto il patron della Nuova Sebastiani a trasferire la squadra alla falde del Vesuvio. Politici del Pdl autori di un complotto, Acea definita "succube" delle decisioni del sindaco di Roma

Alemanno, giornalisti inventori di parole, assessori doppiogiochisti. C'è tutto nelle sette pagine scritte da Papalia e nei comunicati del centrosinistra.

Al termine della lettura torna sempre la stessa domanda: «Ma c'era proprio bisogno di tutto ciò?». Un gran polverone che ha coperto tutti lasciando le idee ancora più confuse di prima. È certo che alla fine, ancora una volta, tutto è stato "toccato" dalla politica. Accuse chiare del centrosinistra che ribadisce per altro quanto già affermato da Papalia e cioè che «gli amministratori di questa città, salvo qualche rarissima eccezione, hanno fatto tutto il male che sono stati capaci di fare» alla Sebastiani con il comune di Rieti «impegnato nel palese ed incessante impegno di creare le condizioni per condurci al fallimento». «Tutti devono sapere quali sono le colpe del centrodestra sappiano delle manovre del centro-destra» secondo i consiglieri di minoranza Scasciafratte e Petrangeli.

Il centrodestra risponde con alzate di spalle, querele e smentite.

Intanto Papalia ribadisce che entro un anno porterà a Rieti un titolo di Legadue visto che le formazioni giovanili continueranno ad avere la loro sede al Palasojourner che la Nuova Sebastiani vorrebbe continuare a gestire per altri tre anni. Ed anche qui rimane un nodo importante da sciogliere visto che da più parti viene chiesto alla Provincia di non concedere più l'utilizzo della struttura alla Nuova Sebastiani che però, in assenza delle squadre giovanili, non potrebbe disputare il massimo campionato. Il sito RietiSport.it ha anche promosso una petizione popolare on-line da consegnare al presidente Melilli per chiedere la revoca della convenzione che concede alla Sebastiani l'uso del PalaSojourner per le prossime tre stagioni.

C'è poi l'appello dei discendenti di Angelo, Mario e Gino, i tre fratelli morti in guerra cui venne intitolata la società sportiva. «Il nome - dicono chiaramente gli eredi - venga restituito alla storia sportiva di questa città». E non è da escludere un'azione legale nei confronti di Papalia. Non vogliono che i nomi dei tre fratelli siano utilizzati al di fuori di Rieti. Forse la richiesta più giusta, pulita e chiara è quella avanzata dai nipoti dei tre fratelli Sebastiani. Nipoti che hanno detto chiaramente che la loro richiesta è dettata solo dal cuore e dal ricordo che hanno dei loro familiari. Un raggio di luce nella piena oscurità.



Tutto è pronto per il Meeting. Sarà davvero l'ultimo?

di Paola Corradini

Trentotto anni di storia, di record, di sudore, di lacrime e di gioia. Trentotto anni che hanno visto sfilare sulla pista del Guidobaldi i più grandi nomi dell'atletica mondiale. Trentotto anni di impegno da parte del patron Sandro Giovannelli e dei moltissimi volontari che ogni edizione dedicano il loro tempo all'organizzazione di quello che sicuramente è l'evento sportivo più importante della città: il Meeting Internazionale di Atletica Leggera.

Dopo trentotto anni Sandro Giovannelli dice basta. Rieti probabilmente perderà il suo Meeting. La decisione di Giovannelli arriva a pochi giorni di distanza dalla decisione, altrettanto dolorosa, per la città di Gaetano Papalia, di trasferire a Napoli la Nuova Sebastiani Basket.

Rieti non può permettersi di perdere anche il Meeting. Se il basket è certamente la "vita" per molti tifosi, il Meeting di atletica è di sicuro la "vita" per un'intera città. Non sarebbe giusto

fare paragoni tra le due decisioni. È diverso il contesto, sono diversi i protagonisti. Quello che va riconosciuto a Sandro Giovannelli è un modo di fare sempre rimasto tra le righe. Il "signore" dell'atletica leggera ha sempre lavorato a testa bassa senza dichiarazioni eclatanti o richieste impossibili.

Quando c'era la possibilità che il Meeting dovesse chiudere bottega ha fatto di tutto, personalmente, affinché il pubblico reatino avesse i suoi campioni ed i suoi record. Gli atleti amano Sandro Giovannelli e la sua ospitalità. Amano il Guidobaldi ed il suo pubblico.

Rieti non può e non deve perdere il suo Meeting che ha regalato emozioni ad intere generazioni. Ho seguito quasi tutte le edizioni e lo stesso, da quando ci sono, hanno fatto le mie figlie. È un appuntamento impedibile. Per tutti, non solo per chi scrive. La città intera, chi ama lo sport, dovrebbe scendere in campo come accaduto per il basket e chiedere a gran voce, alle autorità e agli enti, di battersi anche loro affinché Rieti non perda un'altra occasione importante.

L'intervista

Giovannelli: «Decisione amara»

di Paola Corradini

È una voce carica di amarezza quella di Sandro Giovannelli, organizzatore, anche se il termine è certamente riduttivo, di quello che è senza ombra di dubbio l'evento, non solo sportivo, più importante per la città di Rieti: il Meeting Internazionale di Atletica Leggera.

Dopo trentotto anni Giovannelli ha deciso di mollare e, ascoltando le sue parole, lo fa con una grande tristezza nel cuore. In una conferenza stampa annuncia che «a queste condizioni non è più possibile andare avanti».

«La mia - dice il patron del Meeting - è una decisione difficile, ma penso che in molti non si siano resi conto di quello che il Meeting ha rappresentato, rappresenta e potrebbe rappresentare per una realtà come quella di Rieti».

Il Meeting è nato a Rieti nel 1975 proprio grazie ad una sua idea che ha portato avanti con grande coraggio e tenacia.

«Ripeto. È l'unico vero evento che esiste a Rieti. Inventato a Rieti da un reatino e fatto dai reatini. Tutti quelli che ci lavorano lo sono. E grazie all'impegno di tutti il nostro Meeting è diventato il più piccolo tra i grandi».

Un po' di merito è certamente anche suo.
«Ho sempre dato tanto in impegno e in mezzi, ma sembra che alcuni non ci abbiano creduto. Sono sempre andato avanti, anche

quando le cose erano particolarmente difficili, e l'ho fatto mantenendo fede agli impegni. Ora non posso e non voglio farlo più».

La sua è una decisione definitiva?
«Non voglio portare il Meeting lontano da Rieti. Qualche volta in passato ci avevo pensato, ma non sarebbe giusto. Il Meeting, anche se io dovessi lasciare, deve comunque andare avanti. Non può morire. Se lascerò? Con grande dolore, ma ad oggi voglio farlo».

Il presidente Melilli ha fatto un passo avanti dicendo che la Provincia farà di tutto per farle cambiare idea portando anche un aiuto concreto.

«Gli do sicuramente fiducia però la mossa è un po' tardiva. Già tre anni fa si parlò di una fondazione poi, per lungaggini e problemi burocratici, la cosa si arenò. Ogni anno abbiamo dovuto fare i conti con i contributi che non si sapeva mai se e quando sarebbero arrivati. Dopo trentotto anni ci si stanca. Una cosa che molti dimenticano è che per allestire un evento del genere si lavora tutto l'anno, non gli ultimi dieci giorni. Chi intorno al Meeting lavora deve poterlo fare in tranquillità. In trentanove anni nessuno è stato in grado di fornire una sede all'organizzazione. Ancora oggi utilizziamo una sala all'interno del Guidobaldi. Un evento conosciuto a livello mondiale credo che almeno avrebbe meritato una sede degna dove poter lavorare altrettanto dignitosamente».

FAAC ave urmet DOMUS GEWISS blicino VIMAR

M.E.C.

ELETTROFORNITURE
MATERIALE ELETTRICO CIVILE - INDUSTRIALE

Via Torretta 18 C (Quattrostrade) Rieti.
Tel / Fax 0746 272343

2 agosto
domenica

San Pietro Giuliano Eymard, Sacerdote
(La Mure d'Isère, Francia, 4 febbraio 1811 - 1 agosto 1868) Mosso da una grande passione per il mistero eucaristico, scoprì la sua missione nella Chiesa: essere l'apostolo dell'Eucaristia. A questo scopo fondò due famiglie religiose: la Congregazione del SS. Sacramento (1856) e le Ancelle del SS. Sacramento (1859). Fu proclamato santo da Giovanni XXIII il 9 dicembre 1962.



ACCADDE: 216 a.C. Battaglia di Canne: Annibale distrugge l'esercito romano di Lucio Emilio Paolo e Gaio Terenzio Varrone in quello che viene considerato uno dei capolavori della tattica militare

1216 Francesco d'Assisi riceve dal papa Onorio III l'Indulgenza del Perdono d'Assisi per la piccola chiesetta di Santa Maria della Porziuncola.
1934 Adolf Hitler diventa Führer della Germania.



IL SOLE:
sorge 06:00 tramonta 20:29
Durata del giorno 14:29
IL TEMPO:
sereno
min 19 / max 32



moda trend
uomo * donna

Rieti:
Via Cintia 91/93 - 160, tel. 0746 274004
Poggio Mirteto
Via G. De Vito 15/a, Tel. 0765 22287



Il Meeting dei record

La storia del *Meeting*: solo leggendola si capirà quanto Rieti deve a Sandro Giovannelli. Lui ha fatto tanto. Ora sarebbe giusto che avesse una mano tesa come ricompensa. Per portare avanti un sogno che è di tutti

Il *Meeting Internazionale Città di Rieti* nasce il 28 agosto del 1971, grazie proprio ad un'idea di **Sandro Giovannelli** e già nella sua prima edizione registra il record di **Erminio Azzaro** che migliora di un centimetro il suo primato nazionale di salto in alto, portandolo a 2,18 metri.

L'anno dopo, il 17 settembre 1972, quando è ancora doloroso il ricordo di quanto accaduto alle Olimpiadi di Monaco, gli atleti arrivano a Rieti e regalano al pubblico grandi emozioni: **Franco Arese**, correndo con la maglia dell'Alco Rieti, migliora il primato italiano degli 800m in 1'46"6 e **Gianni del Buono** quello dei 3000m, con il tempo 7'49"4. Si registra anche l'exploit di **Roberto Pierantozzi**, un reatino, che si piazza terzo nel salto in lungo.

Trecentosessantatré giorni dopo, il 16 settembre 1973, al *Meeting* la prima donna è **Cecilia Molinari** che corre i 200m in 23"6, migliorando di un decimo il primato italiano di **Giusy Leone**.

Nel 1974 il velocista di Barletta, **Pietro Mennea** vince i 200m in 20"53; il keniano **Simon Kimayo** realizza un ottimo 13"83 sui 110mH; e il californiano **Dwight Stones** supera i 2,25 metri nel salto in alto.

L'anno 1975 è per il lanciatore milanese **Angelo Groppelli**, che si riconferma il miglior pesista italiano, ma a stupire tutti è **Pietro Mennea**, il campione d'Europa dei 200m, che nei 300m segna un 32"28, la miglior prestazione di sempre in questa gara.

Nel 1976 le prove migliori nel mezzofondo veloce, con il keniano **Mike Boit** che vince gli 800m in 1'45"00, e nei lanci, con l'ex primatista del mondo **John Powell** che scaglia il disco a 66,90 metri.

Il 1977 segna la consacrazione del *Meeting* a livello mondiale. Protagonisti gli americani con **Charlie Foster**, 13"69 sui 110mH; **James King**, 49"46 sui 400mH; **Rory Kotynek**, 2,29 nel salto in alto e **Earl Bell**, 5,50 nel salto con l'asta.

È il 1978 e il *Meeting* di Rieti rende onore alla marcia con **Roberto Buccione** che ottiene la miglior prestazione nazionale sulle 2 miglia, con un 12'43"6. **Sara Simeoni**, la primatista del mondo del salto in alto, dopo aver superato facilmente l'1,98 tenta un nuovo record a 2,02, ma fallisce per un soffio.

Il 1979 è ancora sotto il segno di **Pietro Mennea** che sempre nei 300 metri piani, con un 32"23, stabilisce la miglior prestazione mondiale abbassando di 5 centesimi il suo precedente risultato stabilito al *Meeting* quattro anni prima.

Il 31 agosto 1980 il *Meeting* festeggia le dieci candeline e lo fa con gli atleti americani che, a causa del boicottaggio Usa non avevano partecipato alle Olimpiadi di Mosca. Su tutti **Edwin Moses**, che negli ostacoli, vince i 400mH in 48"86. Il 9 settembre 1981 gara memorabile dei 5000. Il tedesco dell'Est **Han-**

sjorg Kunze stabilisce il nuovo primato europeo in 13'10"40, **Thomas Wessnhage** in 13'13"47 ottiene il primato per la Germania Ovest mentre **Venanzio Ortis** in 13'19"19, migliora il primato italiano.

Nell'edizione del 1982 la rumena **Mariuca Puica** corre il meglio in 4'17"44 stabilendo il nuovo record mondiale. Nei 5000 **Alberto Cova**, in 13'13"71, ottiene il nuovo record italiano.

Il 4 settembre 1983: **Steve Ovett**, indimenticabile mezzofondista britannico corre i 1500 in 3'30"77 demolendo il precedente primato dell'americano **Sydney Maree** e riprendendosi la corona mondiale. **Pietro Mennea** vince i 200 metri in 20"22.

2 settembre 1984, gli occhi sono puntati verso la pedana del salto in alto: il tedesco dell'ovest **Carl Thrnhardt** e il sovietico **Valery Serena** sono decisi a sfidare il record del mondo 2,39 del cinese **Zhu Jan Juan**. Chiuderanno entrambi a 2,37, nuovo primato europeo.

Nell'edizione del 1985 la rumena **Mariuca Puica** stabilisce il nuovo primato della pista reatina sui 2000 m. con 5'30"39. Il 7 settembre 1986 **Igor Paklin**, il saltatore in alto che ha portato il record mondiale a m. 2,41, ci riprova a Rieti. Dovrà fermarsi a 2,38 a causa di sopraggiunta oscurità, ma è stato un grande spettacolo. Nel mezzofondo **Gabriella Dorio** sui 2000 (5'43"30) e **Stefano Mei** sui 1500 (3'34"56) stabiliscono i nuovi record nazionali.

L'8 settembre del 1987 la stella del *Meeting* è **Carl Lewis** che trionfa sui 100m. con 10"05. Applausi anche per la bulgara **Stefka Kostadinova** che, primatista del mondo con m.2,09 di salto in alto, a Rieti salta 2,06.

Il 1988 è l'anno di **Said Ermili**, marocchino che domina la gara dei 1000m. Gli americani della 4x400 vincono in 3'03"55.

Nel 1989 arriva sulla pista reatina la velocista giamaicana **Marlene Ottey** che corre e vince i 100m. in 11"04. Il 9 settembre 1990 record italiano per la ventesima edizione del *Meeting* con **Gennaro Di Napoli** che sui 1500 segna un 3'32"78. E poi sulla pista anche l'americano **Michael Johnson** che vince i 400m. in 44"21 risultato finora ineguagliato sulla pista reatina.

L'anno successivo, il 6 settembre 1991 il *Meeting* è tutto per la tedesca **Heike Drechsler** e **Michael Johnson**.

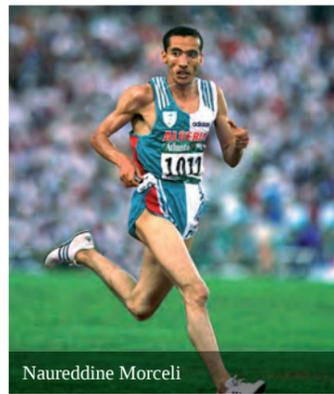
Esattamente un anno dopo, il 6 settembre del 1992, **Noureddine Morceli**, ventiduenne algerino corre i 1500 e con 3'28"86 conquista il primato del mondo strappandolo a **Said Aouita**. **Sergei Bubka**, con la sua asta salta a 5,92 mentre la russa **Irina Privalova** domina i 100m. in 10"81. Il *Meeting* di Rieti entra di diritto tra i migliori del mondo.

È il 1993 e **Noureddine Morceli** torna a Rieti per attaccare il primato del miglio, che da otto anni appartiene al

britannico **Steve Cram**. In 3'44"39, complice anche una splendida serata reatina, compie la sua missione.

Il 28 agosto 1994 segna l'ingresso del *Meeting* di Rieti nel gotha dell'atletica mondiale, con l'entrata nel circuito *Iaaf Grand Prix II*. Lo stesso giorno il primo cittadino di Rieti consegna le chiavi della città a **Noureddine Morceli**, insignito della cittadinanza onoraria per aver contribuito a far conoscere Rieti nel mondo.

Nel 1995 tutto è pronto per la celebrazione del venticinquennale del *Meeting*. Atleti e atlete sono arrivati in forza da Goeteborg, dove sono appena terminati i campionati del mondo, ma il maltempo gioca un brutto scherzo agli organizzatori.



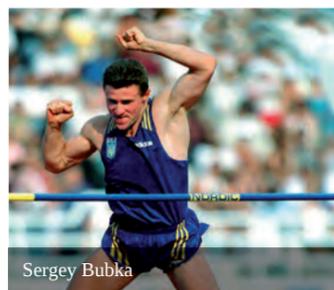
Nauredine Morceli

Il primo giorno di settembre del 1996 record mondiale di **Daniel Komen**, protagonista sui 3000 con 7.20.67 mentre il keniano **Wilson Kipketer**, con il tempo di 1.41.86, segna la sesta prestazione di sempre. 3 settembre 1997 rivisti i record del *Meeting* con il keniano **Moses Kiptanui**, 3000 siepi in 8.00.54, e **Venuste Nijongabo** che corre i 2000 in 4.49.00.

Nel 1998: **Morceli** torna e vince i 1500, e sulla pedana del lungo fa la sua ultima apparizione il campione cubano di salto in alto **Javier Sotomayor**, vincitore della gara con 2,31.

Il 5 settembre 1999 nuovo record mondiale, il sesto nella storia del *Meeting*, grazie a **Noah Ngeny** sui 1000 con 2.11.96.

È il 3 settembre del nuovo secolo e la trentesima edizione del *Meeting* con la



Sergey Bubka

tribuna Velino al coperto. C'è anche il 1 record italiano di **Andrea Longo**, che corre gli 800 in 1.43.74. Tra i big **Sergey Bubka** e **Michael Johnson** che vince i 400 in 44.46. L'allora quindicenne **An-**

drew Howe fa la sua comparsa al *Meeting* vincendo la staffetta del Trofeo delle Regioni nella categoria Cadetti.

È il 2 settembre 2001 e il marocchino **Hicham El Guerrouj** nei 1500 segna una delle più grandi prestazioni di sempre sulla distanza. Per **Andrew Howe** viene allestita la prima gara giovanile sui 200 che Andrew ovviamente vince.

L'8 settembre 2002 miglior prestazione stagionale sugli 800 con **Wilson Kipketer** che ferma il cronometro a 1.42.32. A centrare il quattordicesimo primato italiano della storia del *Meeting* è l'azzurra **Magdelin Martinez** che nel triplo salta 14,73.

Quella del 2003 è l'edizione del campione dell'asta **Giuseppe Gibilisco**, applaudito da una tribuna speciale a lui dedicata e sistemata in riva al Velino, di fronte alla pedana del salto. L'azzurro salta 5,60 e 5,81.

Il 5 settembre 2004 il patron Sandro Giovannelli porta al *Meeting* dodici medaglie olimpiche di Atene. E per il *Meeting* c'è una pagina del *Financial Times* che nel suo inserto settimanale a parla del "Guidobaldi" dei record. Tra i big della 34^{ma} edizione il re dei 100 metri, il giamaicano **Asafa Powell**. Grande gara negli 800 maschili che vince il keniano **Joseph Mutua** con 1.43.35. Il record arriva con l'altro keniano **Augustine Kiprono Choge**, che conausta il primato mondiale Under 18 dei 3000 siepi correndo in 7.36.82.

Il 28 agosto 2005 segna il record italiano di **Benedetta Ceccarelli** nei 400 ostacoli. Il punteggio tecnico assegnato dalla *Iaaf* porta Rieti all'11mo posto nella classifica mondiale dei *Meeting*.



Asafa Powell

Siamo al 27 agosto 2006 con i due record italiani sui 400 maschili e femminili che vengono migliorati grazie a **Daniela Reina** e **Andrea Barberi**. Il campione europeo di Goteborg di salto in lungo, **Andrew Howe** vince con 8,36. Rieti arriva al settimo posto tra le riunioni di atletica di tutto il mondo, dietro a Parigi, Zurigo, Bruxelles, Roma, Losanna ed Atene.

Il 9 settembre 2007 grazie ad **Asafa Powell** viene abbattuto il record del mondo dei 100 metri piani. Powell realizza un eccezionale 9.74. Vengono abbattuti altri 4 record: sui 3000 con la keniana **Vivian Cheruiyot** (8.30.25), degli 800 con la cubana **Yargelis Savigne** nel triplo (14.92) e nel martello con il giapponese **Koji Murofushi** (82,62 metri).

Agenda d'estate

► Dal 4 al 14 agosto

Rieti: Coppa Internazionale del Mediterraneo di Volo e Vela

Per informazioni: Comune di Rieti
☎: 0746 2871
✉: info@comune.rieti.it
🌐: www.comune.rieti.it

► Mercoledì 5 agosto

Leonessa: Michele Valenti in "Natura e poesia: tra descrizione e ispirazione"

Musiche di Mozart e Liszt alle ore 21.00 presso l'Auditorium Santa Lucia.

Per informazioni: Comune di Leonessa
☎: 0746 923212

► Giovedì 6 agosto

Rieti: "E... state con noi"

Monica Cherubini in concerto, Piazza Mazzini ore 21. Per informazioni: Comune di Rieti

☎: 0746 2871
✉: info@comune.rieti.it
🌐: www.comune.rieti.it

► Dal 6 al 9 agosto

Poggio Mirteto: Festeggiamenti in onore del Patrono S. Gaetano da Tiene

Giorni di feste tra musica e cibo tipico della sabina per festeggiare il patrono.

Per informazioni: Comune di Poggio Mirteto

☎: 0765 4051
✉: segreteriaipm@libero.it
🌐: www.galsabina.com/poggiomirteto/

► Dal 7 all'8 agosto

Leonessa: Leonessa Jazz e Un palco

Il 7 Agosto Prima edizione *Leonessa Jazz* alle ore 21.30 presso l'Auditorium di S. Lucia.

L'8 Agosto *Un palco Leonessa* ascolto di brani dall'opera *Madama Butterfly* di G. Puccini, commentati da Claudio Laganà. Spettacolo Musicale con i *Pari e Dispari*.

Per informazioni: Comune di Leonessa
☎: 0746 923212

► Dal 7 al 9 agosto

Magliano Sabina: Festa della Madonna degli Angeli

Per informazioni: Comune di Magliano Sabina

☎: 0744 910336

► Dal 7 al 13 agosto:

Terminillo: "La sagra delle sagre"

Ogni giorno dalle 17 in poi degustazione di piatti e prodotti tipici locali. A cura della Conf-Cooperative di Rieti. Per informazioni: Comune di Rieti

☎: 0746 2871
✉: info@comune.rieti.it
🌐: www.comune.rieti.it

► Sabato 8 e domenica 9 agosto

Cantalice: Sagra delle Stregozze

Alle ore 19.00 presso Piazza della Repubblica aprirà lo stand gastronomico per la degustazione di questo piatto molto speciale, la serata sarà allietata con musica e spettacoli.

Per informazioni: Comune di Cantalice
☎: 0746 653119

Rocca di Corno (Antrodoco): Lumacata

Una ricetta veramente speciale per gli amanti di questo piatto.

Per informazioni Comune di Antrodoco
☎: 0746 58081
✉: comunedianTRODOCO@tiscalinet.it

Colle Rinaldo, Borgovelino: Sapori d'altri tempi

Percorso eno-gastronomico, volto alla scoperta dei sapori di una volta, mostra d'artigianato e di oggetti appartenenti alla tradizione agro-pastorale. Spettacoli folkloristici e organetti itineranti per le vie del paese.

Per informazioni: Comune di Borgovelino
☎: 0746578896
✉: comune.borgovelino@libero.it

Caffetteria | Sala da tè | Enoteca | Break lunch | Buffet e servizi esterni

Gran Caffé
La Lira

Ti serviamo anche a pranzo
Primo, secondo, contorno e acqua
a PARTIRE DA 8 EURO!
Dalle 12.30 alle 14.30

Piazza Cavour 63, Rieti. Tel. 0746 498581

CASAMIA

... idee di casa tua

Via Roma 80, Rieti. Tel. e Fax 0746 200108

elena miro

MaxMara

ANNAMARIA
CONFEZIONI

Via Roma 102, Rieti. Tel. 0746 253185



NACQUE:
1923 **Shimon Peres**
politico israeliano
MORI:
1945 **Pietro Mascagni**
compositore italiano (n. 1863)



UN NOME AL GIORNO:
Emanuele, nelle varie forme derivate (Emmanuele, Manuele), significa «Dio è con noi». Le forme Manuel e Manolo sono rispettivamente il corrispondente e il diminutivo in lingua spagnola.



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.toiletology.com>
Inusuali lezioni da questo sito attivo dal 1995. Un clic e si entra in aula per apprendere i rudimenti teorico-pratici del corso di "Gestione e riparazione del water".



L'AFORISMA:

Meglio un amore senza successo che un successo senza amore.

Anonimo

» città e società

In libreria

La Curvadivita di Stefano Mariani

Con questo volume l'autore reatino si è aggiudicato l'ennesimo premio nazionale. Sei racconti che puntano dritti all'animo umano editi per i tipi delle Edizioni Cinquemarzo di Viareggio

di G.A.

Abbiamo chiesto al nostro giovane conterraneo, come è questa nuova raccolta. «Nel luglio 2008 ho vinto il concorso "Vivendo Scrivendo" delle Edizioni Cinquemarzo, di Viareggio che metteva in palio una pubblicazione di una raccolta di racconti con loro. Hanno partecipato 53 autori. Il racconto che ha vinto è proprio Curvadivita».

In un precedente incontro ti abbiamo scoperto vincitore di molti premi, ormai divenuto quasi un'abitudine.

«Prima di allora avevo scritto solo "La cosa più viva che c'è" (vincitore della prima edizione del Premio Arthè, a Poggio Mirto n.d.r.) e quindi ho continuato a scrivere, stimolato dall'opportunità di avere una pubblicazione all'orizzonte. Durante l'estate, in realtà, mi sono messo a lavorare anche sulla favola di "Giraluna", ed ho scritto "Prima Persona Plurale", che a detta di molti rappresenta l'elemento più originale e "vivo", anche per il senso che lo accompagna. Quasi in contemporanea ho

partecipato con un racconto breve alla sesta edizione del concorso "Parole in corsa - 90 righe per uscire dall'anonimato" (organizzato da Atac, Metro e Trambus, per l'edizione romana) con "In bianco e nero". Anche lì è andata bene, con pubblicazione nell'antologia edita dalla Full Color Sound, nella collana I Castori».

Ci facciamo raccontare da Stefano ancora più nello specifico il percorso di queste narrazioni brevi, forse simile a quello di molti altri autori, o forse anche come stimolo per questi ultimi a provarci: «dopo essere stato premiato, sempre per Curvadivita, a Giano Vetusto (Caserta) e Salerno (X edizione del Premio "La piazzetta"), l'autunno è trascorso con "Come un'altra età",

racconto che riprende tantissimi fatti realmente capitati esattamente 50 anni fa a Rieti, e per cui è servita una fase di documentazione molto approfondita. Infine il sesto: "A distanza d'insicurezza", che racconta un'attrazione complicata tra un giovane e la madre del suo migliore amico. Infine si è lavorato alla revisione dei testi, e alla realizzazione della copertina della raccolta, con i responsabili della casa editrice Cinquemarzo, utilizzando una foto dell'artista Francesca Cocchi, di Terni».

Ricordiamo che solo di pochi mesi è avvenuta la pubblicazione di "Giraluna e le sue notti bianche", pubblicata da Hòbo editore, con il-

lustrazioni di **Roberto Uli-** zio. Questa fiaba è stata tra le vincitrici del Premio Dickens e recentemente ha ricevuto una menzione d'onore al Premio letterario Onda d'arte di Ceriale (Savona) nella opere edite per bambini e ragazzi. Ci dice l'autore «Giraluna presto sarà ristampata e con l'editore Hòbo stiamo pensando di proporre delle presentazioni negli istituti comprensivi scuole primarie e secondarie di I grado della provincia. Dei progetti lettura che

culminerebbero con un incontro con l'autore ed eventualmente l'illustratore. Un progetto lettura che già lo scorso anno è avvenuto nell'istituto comprensivo di Poggio Nativo».

Mariani è davvero instancabile e recentemente, ha lavorato alla realizzazione di un romanzo breve, ambientato a Montopoli di Sabina, nell'ambito di un progetto che prevede nei prossimi mesi la realizzazione di un volume sui comuni della Valle del Farfa dal titolo "Milioni di cose che si mettono in mezzo".

Grazie all'aiuto di un suo amico, l'autore sta lavorando alla realizzazione di un sito, per promuovere le sue opere. Al momento ha una pagina su Facebook.



Montenero Sabino



Oralità e Coralità

A Montenero Sabino, domenica 26 luglio, è stato presentato il libro sulle tradizioni orali: storie, canti, stornelli. Nel paese sabino, il 9 agosto alle 18.00, si terrà anche la presentazione della raccolta di poesie "La voce del cuore", organizzato dalla Caritas parrocchiale di Montenero Sabino. Per l'occasione, presso la chiesa di san Cataldo Vescovo, si terrà la prima edizione della Sagra della poesia

di G.A.

La riscoperta ed il mantenimento delle tradizioni è uno dei capisaldi su cui si fonda la società. La memoria storica è ciò che siamo oggi e, anche per questo motivo, merita un plauso l'iniziativa di raccontare le tradizioni orali di Montenero. Già dall'introduzione del libro, a cura del sindaco **Ugo Mancini**, si carpisce in pieno questo senso di 'bisogno' di conoscenza delle proprie origini. Ai nostri giorni la tecnologia arretrante, insieme con la progressiva scomparsa delle persone più anziane, sta portando, se non ha già portato, alla scomparsa della memoria delle tradizioni delle nostre comunità: non essendo possibile la conservazione dei dati e dei documenti in via informatica perché non esistono un archivio documentato di dati ed immagini ed inoltre venendo a mancare coloro in grado di trasmettere oralmente quanto visto, udito e vissuto durante la loro vita, insieme al mutamento delle abitudini familiari con quelle belle riunioni serali intorno al focolare, abbiamo assistito, sicuramente sottovalutando la situazione, al progressivo sfumare di quella storia e di quelle tradizioni popolari che tanto hanno contribuito alla crescita della nostra società.

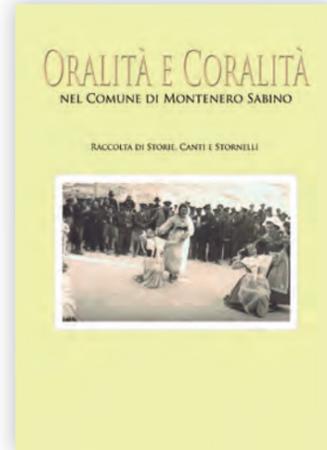
Il miracolo industriale degli anni '60 ha portato tanti giovani di allora ad abbandonare i paesi, interrompendo il tramandarsi oralmente la memoria dei fatti e delle tradizioni. Non si parla più: manca il confronto politico (ci sono le videoconferenze), il confronto professionale (ci sono i corsi di formazione a distanza), il confronto sentimentale (ci si crea un personaggio virtuale vicino al sogno di quello che vorremmo essere e si instaurano contatti tramite internet) e le famiglie si disintegrano, i matrimoni falliscono, i giovanissimi, fuori controllo, si rifugiano nelle esasperazioni grazie ad alcool e droga, la classe politica è incapace di proporre e non riesce a tenere il passo della società, scavando un solco sempre più ampio e profondo tra

governanti e gente comune.

Alla presentazione del libro, anche l'assessore alla cultura, **Stefania Rosatelli**, ha voluto mostrare il suo entusiasmo per un'opera di indubbio valore culturale, sostenendo che la realizzazione di un libro è un evento molto emozionante e coinvolgente «nel lavorare a questo progetto i miei ricordi, che mi apparivano già tanto ampi, si sono dilatati e arricchiti di colori e sfumature intravisti nei momenti in cui il mio cuore riusciva a aprirsi allo stupore dei racconti, al desiderio di far rivivere i tempi ormai trascorsi, alla dolcezza dello stare insieme».

Oltre al comune di Montenero e alla Provincia, sia l'assessore che il sindaco, hanno voluto ringraziare le persone che hanno permesso la realizzazione di questo progetto «come per qualsiasi progetto impegnativo, per essere realizzato nel migliore dei modi, è necessario trovare

collaborazione, impegno e sostegno»; sono molte le persone che hanno dedicato il loro prezioso tempo alla riuscita di questo libro: **Giorgio Bernardinetti, Gregorio Bernardinetti, Piero Cefaloni, Eligio De Angelis, Ermanno De Angelis, Gisella De Angelis, Remo De Cola, Santina Di Clemente, Amelia Duranti, Emma Follesa, Anna Graziosi, Irene Miani, Aurora Perilli, Ilia Perilli, Maria Onorina Perilli, Renzo Perilli, Aurelia Petroni, Antonietta Potenzi, Armando Potenzi, Maria Lucia Santoprete, Maria Rita Salvati, Valerio Statuti.** Sono stati giustamente ricordati **Clorinda Luciani, Emilia Perilli, Ovidio Salvati e Evaristo Statuti** scomparsi recentemente, che hanno tramandato una serie di stornelli, proverbi e cantastorie. Un ulteriore ringraziamento è stato rivolto a **Maria Assunta Potenzi**, da sempre cultrice di studi, per la sua particolare disponibilità e competenza dimostrata nel collaborare al progetto e un plauso a **Simona Galassetti e Gianna Petrongari**, sempre disponibili nel dare, con discrezione e serietà, suggerimenti importanti.



Intrattenimento

Presentati gli spettacoli dell'agosto reatino

Presentata l'edizione 2009 delle rassegne "E...state con noi" e "Su jemo a Terminillo" organizzate dall'Assessorato alle Attività Socio-Culturali e Ricreative del Comune di Rieti e che andranno ad accompagnare le serate dei reatini che rimarranno in città nel mese di agosto.

«Ancora una volta - ha spiegato l'assessore **Lidia Nobili** - il nostro intento è stato di rendere più piacevole la permanenza in città, nelle nostre frazioni e al Terminillo durante un periodo estivo in cui sono sempre di più i reatini che non lasciano la provincia. Le iniziative infatti non riguardano soltanto la città,

ma l'intero territorio grazie anche alla stretta collaborazione con le Pro-Loce, i comitati e le associazioni organizzatrici di feste patronali. Abbiamo deciso di dare ancora più spazio al Terminillo, dove molti reatini cercheranno refrigerio insieme ai turisti amanti della montagna. La rassegna permetterà a tanti artisti di esprimersi in una vetrina importante che intende valorizzare le risorse locali, accanto alle tradizioni migliori del Reatino. Mi riferisco a "La sagra delle sagre" che, per sette pomeriggi, porterà a piazzale Pian de' Valli, dal 7 al 13 agosto, il meglio della produzione gastronomica reatina».



GRANDE ALBERGO QUATTRO STAGIONI

Piazza Cesare Battisti 14, Rieti. Tel. 0746 271071, Fax 0746 271090
www.hotelquattrostagioni.com - hotelquattrostagioni@libero.it

DAL 1956

OTTICA CURCI

Rieti - Via Cintia, 41/43 - Tel. 0746.200055 - 274543

MARALE
PARRUCCHIERI

si riceve tutti i giorni per appuntamento
Via Cintia 73, Rieti - Tel. 0746 270833 - maraleparrucchieri@tiscali.it

3

agosto

lunedì

Beato Agostino Kazotic, Domenicano

(Trau, 1260 c. - Lucera, 1323) Nato da una famiglia patrizia di Trau in Dalmazia, entrò a 15 anni nel convento di Spalato. Studiò teologia a Parigi e ritornò in patria lavorò per la conversione degli eretici. Nel 1303 il papa domenicano Benedetto XI lo consacrò personalmente vescovo di Zagabria. Per 20 anni rifiuse per lo zelo pastorale, sollecito, fino a dimenticare

se stesso, della rinascita spirituale dei suoi figli. Nel 1322 il re Caroberto, in seguito a oscuri intrighi e dissidi, convinse il papa a trasferirlo nella difficile diocesi di Lucera (Fg). Lucera, allora, era teatro di una sanguinosa lotta tra i Saraceni superstiti e i cristiani 11 esiliati. Con il fascino del suo esempio e la forza persuasiva della sua parola, in un solo anno, riuscì a donare alla città un volto cristiano e un tenore di vita sereno.



ACCADDE:

1958 Alle ore 23:15 il Nautilus, primo sommergibile nucleare mai costruito, raggiunge il polo nord
1975 La Atari lancia sul mercato la versione domestica del videogioco Pong.



IL SOLE:
sorge 06:01 tramonta 20:28
Durata del giorno 14:27
IL TEMPO:
sereno
min 20 / max 34

» in breve

SABINA UNIVERSITAS

Al via dal 28 settembre le lezioni di ingegneria

Al via il 28 settembre prossimo presso la facoltà di via Angelo Maria Ricci le lezioni del Corso di Laurea in "Ingegneria per l'Edilizia e il Territorio" e di "Ingegneria delle Reti e dei Sistemi Informatici" e del Corso di Laurea Magistrale in "Ingegneria delle Costruzioni Edili e dei Sistemi Ambientali" di nuova istituzione. Lo stesso giorno, al via anche le lezioni del terzo anno dei corsi di Ingegneria Edile, di Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio e del II° anno della Laurea Specialistica in Ingegneria delle Costruzioni Edili. Ad annunciarlo il professor **Carlo Cecere**, coordinatore della facoltà. Il numero delle immatricolazioni della Facoltà si prevede in forte aumento e quindi i nuovi iscritti per i corsi di laurea in Ingegneria per l'Edilizia e il Territorio e per Ingegneria delle reti e dei sistemi informatici dovranno sostenere una prova d'ingresso di verifica che si svolgerà l'11 settembre, sempre presso la sede della facoltà. L'iscrizione alla prova potrà avvenire fino al 4 settembre ed è subordinata al pagamento di una tassa di 35,00 euro da versare presso qualsiasi sportello bancario del Gruppo Unicredit Banca. La prova verterà su 25 quesiti di matematica e 40 di italiano. Le modalità di iscrizione alla prova sono consultabili sul sito Internet www.uniroma1.it/studenti e su quello del Polo Universitario di Rieti www.sabinauniversitas.it. I risultati della prova saranno pubblicati entro il 18 settembre: per matricola sul sito dell'università e per elenco nominativo presso la Segreteria Studenti della Facoltà. Tutti gli studenti che avranno sostenuto la prova di ingresso dovranno provvedere all'immatricolazione entro il 6 novembre. Per ulteriori informazioni, le matricole reatine potranno rivolgersi anche alla segreteria centrale del Polo universitario a Palazzo Vecchiarelli in Via Roma, 52 (tel. n. 0746.253334/253365) e alla Segreteria della Facoltà di Ingegneria in Via Angelo Maria Ricci 35a, II° piano.

AMATRICE / 1

Corsi di inglese e spagnolo

Il Centro di educazione ambientale di Italia Nostra, in collaborazione con la Pro-LoCo di Amatrice, ha organizzato, per il mese di agosto, un corso di lingua, inglese e spagnolo. Il corso si svolgerà, la mattina, nei locali del Centro Polivalente di Educazione Ambientale presso l'ex chiesa di S. Giuseppe in Corso Umberto 128. Quanti fossero interessati potranno rivolgersi alla Pro-LoCo di Amatrice chiamando lo 0746/826344. Anche per agosto proseguirà inoltre l'attività di bookcrossing, il "Volalibro".

AMBIENTE URBANO

Architettura sostenibile e bioedilizia per l'assessorato all'urbanistica

Rimanendo in linea con la politica di snellimento amministrativo chiesta dall'assessore all'Urbanistica, **Marzio Leoncini**, il dirigente del IV Settore, architetto **Manuela Rinaldi**, ha stilato due disposizioni di servizio, riguardanti, la prima l'abbattimento degli alberi d'alto fusto e la seconda l'architettura sostenibile e la bioedilizia nella realizzazione di edifici pubblici e privati. L'abbattimento di piante d'alto fusto sarà regolamentato dalla procedura di Denuncia inizio attività (Dia) con regimi autorizzativi, limitazioni e criteri di abbattimento. «Il IV settore urbanistica del Comune - spiega l'assessore Leoncini - a seguito dell'entrata in vigore della legge regionale sulla bioedilizia e l'architettura sostenibile, ha inte-

Poggio Bustone

Tutto è pronto per la Marcia del Perdono

La manifestazione di quest'anno (si svolgerà il 2 agosto) vuole sottolineare la natura del perdono come relazione. Seguendo l'esempio di Francesco, che a Poggio Bustone volle chiedere un perdono "non fiscale", al Giudice, ma chiedere perdono al Padre, la manifestazione propone di riscoprire la figura del Padre che è nei cieli e in Gesù Cristo è venuto in mezzo a noi. Questa "riconciliazione

relazionale" avvicina tutti a guardare un mondo purificato, dove con piccolissimi gesti ognuno può dare un aiuto per renderlo migliore. Dio creatore ci ha dato un dono bellissimo quello di essere "amministratori" del Creato che Lui ha voluto per noi. La manifestazione è realizzata con l'aiuto della Regione Lazio, del Comune di Poggio Bustone e in collaborazione con Pro Loco e Santuario francescano di S. Giacomo.

PROGRAMMA

Venerdì 31 luglio

ore 19:00: Messa presso il Santuario
ore 21:00: Proiezione film "Forza venite gente" sul piazzale (in caso di maltempo il film sarà proiettato all'interno del Palazzo Comunale in Piazza della Torre)

Sabato 1 agosto

ore 17:00: Pellegrinaggio allo Speco e S. Messa
ore 21:00: Concerto Banda P. Bustone al Santuario

Domenica 2 agosto

SS. Messe presso il santuario (ore 9, 12 e 18.30)

Messa presso atterraggio parapendio presieduta dal Ministro Provinciale dei Frati Minori del

Lazio M.R.P. Marino Porcelli. La Messa sarà celebrata secondo le intenzioni dei benefattori del Santuario che in questi anni hanno abbellito "il tempio di Dio".

(Partenza dal piazzale del santuario ore 16:30, raduno dalle ore 16:00)

ore 18:00: Partenza Marcia

all'arrivo presso il Santuario verrà impartita la benedizione con la reliquia di S. Francesco

ore 20:30: Cena nel cortile dell'Oasi, con intrattenimento musicale

Alla fine della manifestazione, un pullman riporterà i partecipanti nei luoghi di raduno (parcheggio presso il Cimitero di Rieti).

Incontri in diocesi

La Ria-h presenta il proprio percorso al Vescovo di Rieti

Lunedì 27 luglio si è svolto presso la sede del Vescovado di Rieti un incontro tra S.E. **Mons. Delio Lucarelli**, Vescovo di Rieti ed il **Dott. Umberto Germani** del Centro Riabilitativo Ria-h di Piazza Bachelet, 22. In un clima di positivo interesse reciproco il

Dott. Germani ha illustrato al presule le specificità e la filosofia dell'intervento medicoriabilitativo del Ria-h sul territorio di Rieti e Provincia. Di seguito viene descritta la presentazione che il Dott. Germani ha sintetizzato a S.E. Monsignor Delio Lucarelli.

di Umberto Germani

Il Ria-h è stato pensato ed organizzato da molto tempo. Le esperienze di riabilitazione delle persone che hanno realizzato la struttura sono maturate durante i numerosi anni trascorsi a vario titolo nelle strutture riabilitative, affiancate ad una consapevole e scrupolosa attenzione alla normativa regionale che andava cambiando nel tempo. È vero che il concetto di riabilitazione va ancorato a convinzioni che fondano la loro consistenza nell'etica della salute per tutti, ma è altrettanto vero che i servizi debbano avere una dislocazione territoriale tale da servire tutta la popolazione e certamente il territorio di Rieti e provincia è sprovvisto di tali servizi.

Allora il progetto di intervento del Ria-h sulla popolazione, elettivamente in età evolutiva ma non solo per l'età evolutiva, ha come scopo generale la proposta di progetti di riabilitazione personalizzati, atti al recupero di margini di autonomia nell'ambito delle funzioni motorie, sensoriali, cognitive e psichiche. Tali interventi presuppongono il riconoscimento dell'esperienza soggettiva nella sua unicità e nella sua peculiarità e, conseguenzialmente, l'intervento di equipe attorno all'individuo rispetta nel modo più integrale possibile il suo mondo fisico, psichico e relazionale. In ragione di questo, la presa in carico riabilitativa non attende unicamente al sintomo che l'utente presenta, ma si allarga nella definizione di una rete cointeressata e di scambio quali le Istituzioni religiose e laiche, la famiglia e la scuola.

Il Ria-h è convinto che il centro di riabilitazione svolga attività di recupero e rieducazione funzionale con un trattamento globale della condizione di menomazione e/o di disabilità, e che richieda un contestuale apporto multidisciplinare medico, psicologico e pedagogico per l'età evolutiva.

Attualmente il Ria-h sta seguendo 118 pazienti in età evolutiva mentre sono ormai centinaia i pazienti adulti trattati dal Centro; per le potenzialità di modalità operative il Ria-h si pone in linea con i criteri della normativa regionale in atto. In passato ci sono stati contatti con l'ASP e con le realtà sanitarie regionali e non, per arricchire gli interventi previsti di ulteriori e fattive garanzie di successo legate per l'appunto a precisazioni diagnostiche, a revisione dei piani di trattamento, a condivisione di modalità suggerite e differenziate nell'approccio terapeutico del bambino disabile.

Quanto sopra enunciato rappresenta il nostro intendimento e le nostre convinzioni di come debba essere affrontato e condotto il compito di una riabilitazione vera, motivata e realistica di fronte alle aspettative dei soggetti coinvolti siano essi nell'età evolutiva (bambini e genitori) o nell'età adulta.

Questa tipologia di comportamento ha prodotto numerosi riconoscimenti circa la giustezza delle attività riabilitative offerte e sui risultati ottenuti motivandoci ed orientandoci sulla continua ricerca delle migliori strategie riabilitative tramite gli aggiornamenti medico-scientifici ed il confronto continuo ed aperto con le Istituzioni e gli stessi pazienti del Centro riabilitativo Ria-h.

so recepire dettagliate disposizioni di natura amministrativa indirizzate a preservare l'identità storica e culturale del patrimonio edilizio e architettonico del centro storico di Rieti oltre a dettare le linee guida di utilizzo nell'impiego di materiali e strutture».



«Tra gli obiettivi prioritari che mi ero prefissato a inizio mandato - prosegue Leoncini - c'era quello dello snellimento delle procedure amministrative e la semplificazione di tutti gli iter burocratici per offrire un servizio efficiente e migliore ai cittadini e ai tanti professionisti che ogni giorno si recano nei nostri uffici».

FEDERLAZIO

«Il territorio può essere rilanciato»

Sostegno alla nascita della Cittadella della ricerca e dell'innovazione, al consolidamento del Parco scientifico e tecnologico dell'Alto Lazio, la creazione di un Polo della logistica, l'evoluzione nella gestione dell'aeroporto Ciuffelli, la progettazione di un centro fieristico ed un sistema formativo ed universitario legato all'industria. Queste le priorità per il Consiglio direttivo della Federlazio di Rieti guidato dal presidente **Carminio Rinaldi** e dal direttore **Antonio Zanetti** di cui hanno fatto richiesta al presidente della Provincia, **Fabio Melilli**. Richieste che erano già state avanzate durante un incontro con i candidati alle elezioni provinciali. «C'è bisogno - ha detto Rinaldi - che la pubblica amministrazione abbia il coraggio di finanziare le idee innovative e di guardare all'industria come al motore della ripresa dell'economia locale, deve inoltre dimostrare la capacità di combattere a fianco delle imprese per promuovere sul territorio le energie rinnovabili, far crescere un'università legata al territorio ed un aeroporto che agevoli le attività economiche. Far decollare un' "industria del turismo" ed un sistema fieristico di richiamo». Le richieste ribadite al rieletto presidente Melilli avrebbero trovato, proprio in quest'ultimo una forte partecipazione.

AMATRICE / 2

Un ufficio postale tutto nuovo

L'ufficio amatriciano di **Poste Italiane SpA**, dopo oltre vent'anni, si è trasferito dalla storica sede di piazza Antonio Serva nella nuova agenzia di via Madonna della Porta. Nuovi uffici, nuovi comforts (ambienti climatizzati e spaziosi, rispetto al passato) e servizio migliorato per gli utenti con un nuovo "Postamat 24 H" per l'uso di carte e bancomat. Quest'ultimo è servizio essenziale per la crescente clientela dell'amatriciano, e si va ad affiancare ai tre sportelli Bancomat già presenti nel centro storico, ma spesso insufficienti, specialmente con l'aumento delle presenze turistica nel paese. La nuova sede è in un edificio prestigioso: realizzata prospiciente a piazza S. Francesco occupa, ristrutturata e modernizzata, l'ex chiesa di S. Fortunato. Sconsacrata da decenni, utilizzata come laboratorio artigiano in un recente passato, la struttura ottocentesca presenta ancora l'entrata in marmo a sesto acuto con una coppia di colonnine ai lati dei conci superiori. Il riutilizzo che Poste ha voluto fare del monumento riqualifica l'intera zona del centro storico.

www.xosartoriarapida.it

XO Orlo? **20 minuti...**

se non è pronto in il prossimo è gratis*

SERVIZI RAPIDI DI SARTORIA

Siamo a RIETI in Via Molino della Salce (c/o C.C. FUTURA) tel. 0746 218284

LISTINO PREZZI	
Orlo jeans	€ 5,90 5,30
Orlo classico	€ 6,90 6,20
Orli speciali da	€ 8,50 7,60
Stringere / allargare da	€ 6,90 6,20
Accorciare maniche da	€ 10,90 9,80

negozio convenzionato

Abitare **Posti**

Soc. Tosti Corrado a r.l.

Show Room: via M. Michaeli 7, Rieti

Negozio: via Chiesa Nuova 77, Rieti

NACQUE:
1938 Remo Bodei
filosofo italiano
MORI:
1924 Joseph Conrad
scrittore polacco (n. 1857)



UN NOME AL GIORNO:
Maddalena significano letteralmente «nativa di Magdala». Diffuso anche nelle varianti Magdalena, Magda (accentrata in Friuli), Maida e Mady, e in Toscana nella forma abbreviata Lena.



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.fmylife.com/>
Mai titolo fu più appropriato. Un sito per raccontare le proprie piccole sfortune e commentare quelle altrui. Esiste anche la versione italiana.



L'AFORISMA:
La nostra storia è la storia della nostra anima; e storia dell'anima umana è la storia del mondo.

Benedetto Croce

» chiesa locale

Sulle orme di San Paolo... e non solo!

Seconda parte della cronaca del pellegrinaggio in Turchia, alla scoperta delle radici del cristianesimo



Nella calda ma affascinante Penisola Anatolica un po' di refrigerio lo si trova in un luogo immerso in una vegetazione rigogliosa, considerato l'ultima dimora della Vergine Maria

di don Emmanuele Dell'Uomo D'Arme

Gli Atti degli Apostoli ci riferiscono che dopo la morte di Cristo, Gerusalemme subì una forte persecuzione. Nello stesso tempo gli Apostoli si divisero il mondo per la predicazione del Vangelo. A San Giovanni fu affidata l'Asia Minore ed egli portò con sé la Vergine Maria.

Gesù infatti, prima di morire, dalla croce aveva affidato sua Madre all'Apostolo Giovanni: «Ecco la tua Madre» (Gv 19,26) ed è a partire da quel momento che egli la prese con sé.

È proprio in Turchia, a nove chilometri da Efeso sul Monte Solmisso che, affidata alle mani premurose di San Giovanni Evangelista, la Madonna è vissuta in una casa tra il verde e le montagne...



La casa della Madonna

Che bello pensare di aver visto i luoghi che gli stessi occhi della Madre del Signore hanno scrutato contemplando la bellezza del creato! Proprio lì, come ogni giorno, abbiamo avuto la



Tomba di San Giovanni Evangelista

possibilità di celebrare la Santa Eucarestia!

Poco vicino al luogo dove riposano le spoglie del quarto Evangelista, un'altra tappa importante è stata la visita della prima chiesa del mondo dedicata alla Vergine. È la chiesa del famoso Concilio Ecumenico di Efeso del 431, di cui restano, purtroppo, solo i resti del luogo dove i Padri Conciliari definirono il Dogma della Maternità divina di Maria Santissima.

Che emozione!... Insomma tra una tappa densa di significato storico e religioso e l'altra fatta di panorami da cartolina, non ci siamo fatti mancare proprio nulla!...



Efeso, rovine della chiesa del concilio del 431

Ma voi lo sapevate che esistono delle "cascate pietrificate"?... Giunti nei pressi di Hieropolis, lo abbiamo appreso non con poca meraviglia, e ad essere sinceri, con un pizzico di rabbia per il fatto che non avevamo il costume nello zaino. Il colpo d'occhio è strepitoso... Nel "lieve tepore" di appena 40° C ci siamo affacciati su

una vallata bianca e scintillante dove le acque scendono fra le rocce formando delle vasche a forma di conchiglia che compongono una scalinata scenografica ornata di stalattiti, dossi, ruscelli e cavità. L'acqua calda, ricca di calcare e di carbonio, sedimentando gli elementi minerali, ha formato "cascate di pietra" che danno il nome alla località: Pamukkale, ovvero "castello di cotone".



Suggestiva immagine di Pamukkale

...E fu sera e fu mattina: quinto giorno!

All'insegna dei luoghi dove l'Apostolo è passato, ci siamo incamminati verso Iconio, una città dell'antica Licaonia che fu un'importante città romana e bizantina situata sulla strada che collegava Costantinopoli ad Antiochia. Qui tra i canti del muezzin, dall'alto del minareto, abbiamo innalzato il canto cristiano della nostra preghiera in una chiesa dedicata al Santo Paolo di Tarso.



Imponenti rovine ad Efeso

A seguire, di meraviglia in meraviglia, sia-

mo passati alla visita del monastero di Mevlana dove abbiamo imparato a conoscere il sufismo. I seguaci di Mevlana, "monaci" musulmani o Dervisci Rotanti. Essi rappresentano il volto più tollerante dell'Islam, considerano la danza come il mezzo privilegiato per raggiungere l'estasi mistica con cui comunicano con Dio.



La vorticoso danza dei Dervisci

L'esperienza ravvicinata del vederli roteare su se stessi ed entrare in estasi in un ballo ritmico e incantato è stata al centro della serata passata nell'atmosfera suggestiva di un "Caravanserraglio".



Un Caravan Serraglio

Ed eccoci giunti quasi al termine del pellegrinaggio nella terra della Cappadocia, un'altopiano dove vissero molte delle prime comunità cristiane e dove nacquerò dei santi. Luogo attraversato per ben tre volte da san Paolo nei suoi viaggi tra il 44 e il 58. Nella valle di Goreme, davanti al nostro sguardo esterrefatto ci si

segue a pag. 9 ►



THUN®

Gruppo Elite Srl, Via Roma 34 Rieti. Tel. 0746 202123

4 agosto martedì

San Giovanni Maria Vianney, Sacerdote (Dardilly (Lione, Francia), 8 maggio 1786 - Ars-sur-Formans (Ain, Francia), 4 agosto 1859). Di famiglia contadina, nonostante fosse del tutto privo della prima formazione, riuscì ad essere ordinato sacerdote principalmente perché ritenuto un modello di pietà. Divenuto curato di Ars-en-Dombes, si dedicò all'evangelizzazione del paese

soprattutto attraverso l'esempio della sua bontà e carità, sempre torturato dal pensiero della propria inadeguatezza. Dieci anni dopo il suo arrivo, il paese di Ars era gremito di fedeli ed egli, a cui inizialmente era stato vietato di confessare, fu uno dei più illuminati "confessori" della storia della Chiesa, a dimostrazione che non sempre sono necessarie la filosofia e la teologia per avvicinare le anime a Dio e per guidare le coscienze.



ACCADDE: 1879 Il Papa Leone XIII pubblica l'Enciclica *Aeterni Patris*, sull'uso e la sottomissione della filosofia al servizio della dottrina della Fede, sulla necessità di seguire l'insegnamento dei Padri, sull'importanza di San Tommaso



IL SOLE: sorge 06:02 tramonta 20:27
Durata del giorno 14:25
IL TEMPO: sereno
min 20 / max 34

► segue da pag. 8

è aperto un paesaggio lunare e suggestivo, tra degli avvallamenti di roccia vulcanica e anfratti che ricordano le scene dei kanyon americani.



Valle di Goreme

Un paese scavato nel tufo ricco di molteplici chiese rupestri. C'è la chiesa di Tokali, la cappella di S. Basilio, la chiesa della mela, del serpente, dei sandali, la chiesa oscura... "corredate" all'interno da stupende immagini affrescate e perfettamente conservate.



Valle di Goreme: interni di una chiesa scavata nel tufo

Anche lì ci siamo sentiti un poco a casa nostra, perché, tra le immagini del Cristo, degli Angeli e dei Santi, abbiamo ritrovato l'immagine della nostra carissima Patrona Santa Barbara nata nell'Antica Nicomedia (a Smirne, nell'Asia Minore per l'appunto) le cui spoglie, come tutti ben sappiamo, sono custodite sotto l'Altare Maggiore della nostra bella Basilica Cattedrale di Rieti!

L'ultima tappa del Pellegrinaggio, che a rigor di logica sarebbe dovuta essere la prima, è stata Tarso, la città natale di San Paolo. Ci aspettavamo un luogo di richiamo turistico, e invece ci siamo ritrovati in una realtà povera non solo di

reperti ma anche socialmente.

Nel luogo dove un tempo sorgeva la casa dell'Apostolo rimane solo un pozzo romano identificato come "pozzo di San Paolo".

La chiesa dove abbiamo celebrato la Messa, trasformata dallo Stato in un Museo monumentale, è posta sotto il controllo del Ministero della Cultura. Ai fedeli è richiesto di pagare il biglietto di ingresso e al termine di ogni celebrazione l'arredo liturgico deve essere smontato.



Chiesa-Museo monumentale a Tarso

«Mamma-li-cristiani!» avrà pensato una delle tre suore in missione a Tarso da parecchi anni, che ci ha visti arrivare numerosi nello "pseudo-museo", in un luogo dove l'unica testimonianza di fede è una semplice presenza silenziosa, Suor Maria custode della chiesa-museo con altre due consorelle, ci ha raccontato di che è fatta la loro Missione: «noi qui non facciamo nulla!».

«Nulla!» se si pensa a ciò che si potrebbe fare in un qualsiasi altro luogo dove è permesso esprimere serenamente il proprio credo. Confrontando la loro situazione con ciò che rappresenta «l'ordinario» nella nostra società, la loro presenza silenziosa è davvero «Tanto» nello «straordinario» della loro unica realtà.

È così che si è concluso il cammino dell'ormai affiatato gruppo del "popolo reatino", che ha vissuto un'esperienza ricca di spunti di riflessione sull'esempio di un uomo che ha saputo rispondere coraggiosamente alla missione che Dio gli ha affidato. L'apostolo Paolo ci aiuti ad interpretare il progetto di Dio per la nostra vita e a fidarci del Signore per poter essere testimoni coraggiosi del Suo Vangelo!

L'editoriale

► segue da pag. 1

Come non ricordare lo scandalo in Corea del Sud degli studi sulla clonazione, presentati come grandi scoperte scientifiche e poi risolti come una grande bugia col solo scopo di reperire fondi per la ricerca? Perché continue campagne d'informazione su pillole varie, senza parlare dei loro rischi e delle conseguenze sulla fertilità sia femminile che maschile (recenti studi mostrano che i principi attivi delle pillole si ritrovano in diverse falde acquifere)? Perché non parlare di una corretta prevenzione dei fattori di rischio che possono portare all'infertilità? Perché non investire sulle tecniche che realmente aiutano a superare i problemi di sterilità? Ci sembra che lo scopo di questi scoop-esperimenti serva solo per creare tam tam mediatico e quindi nuovi fondi, più che cercare di risolvere le malattie o i problemi in maniera seria ed efficace. Tendono sempre a seguire quella logica che separa l'atto sessuale dall'atto procreativo, una sessualità separata dall'apertura alla vita, che mira ad essere usata e proposta solo come atto sessuale, come detto da Benedetto XVI nella *Deus Caritas Est*: «L'uomo diventa veramente se stesso, quando corpo e anima si ritrovano in intima unità; la sfida dell'eros può dirsi veramente superata, quando questa unificazione è riuscita. Se l'uomo ambisce di essere solamente spirito e vuol

rifutare la carne come una eredità soltanto animalesca, allora spirito e corpo perdono la loro dignità. E se, d'altra parte, egli rinnega lo spirito e quindi considera la materia, il corpo, come realtà esclusiva, perde ugualmente la sua grandezza». «L'eros degradato a puro "sesso" diventa merce, una semplice "cosa" che si può comprare e vendere, anzi, l'uomo stesso diventa merce». Come affermava Paolo VI nell'*Humanae Vitae*: «L'amore coniugale richiede dagli sposi che essi conoscano convenientemente la loro missione di paternità responsabile», l'atto coniugale ha due significati, unitivo e procreativo e «mentre unisce con profondissimo vincolo gli sposi, li rende atti alla generazione di nuove vite, secondo leggi iscritte nell'essere stesso dell'uomo e della donna». Quindi per sua natura l'uomo è chiamato a partecipare all'opera creatrice e a dare un proseguimento alla storia nella generazione di nuove vite umane. Ma la china che si sta prendendo non induce ad eccessivo ottimismo, in un contesto dove si vanno spacciando le sperimentazioni da ultimora ed il progresso sfrenato come passi giganti per l'umanità. Ma quelli, fortunatamente, sono altri. Come 40 anni fa ebbe a dire Neil Armstrong. Astronauta di professione, ma con lo stupore di un bambino. Mettendo piede per la prima volta sulla luna. Oggi tutto questo evidentemente non ci basta più.

» Commento al Vangelo

Domenica XVIII del tempo ordinario



Solo Gesù soddisfa la nostra fame e sete di Dio

di Mons. Oscar Battaglia

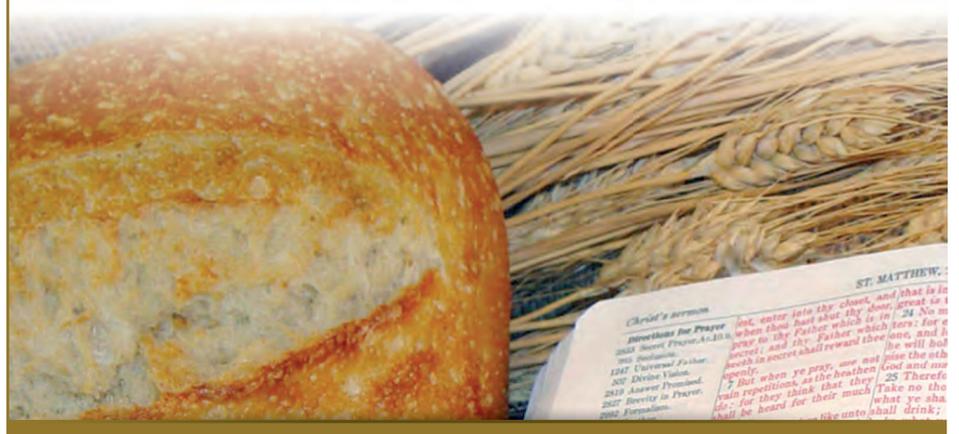
Dopo lo spettacolare miracolo dei pani d'orzo, Gesù lascia tutti e si ritira sul monte tutto solo. Ha intuito che la folla vorrebbe acclamarlo re; un gesto pericoloso specie in Galilea, patria degli zeloti antio-mani. Costringe con decisione i discepoli a salire in barca e a precederlo di là dal mare, perché vuole evitare che siano contagiati dall'entusiasmo politico della gente. Il giorno dopo la folla, con le barche, viene a Cafarnaon, la città dove egli è solito soggiornare. Gesù è proprio lì, pur non essendo salito in barca coi discepoli. Non sanno che egli, nel pieno della notte, ha camminato sulle acque per soccorrere i discepoli in piena tempesta (Gv 6,16-21). Perciò gli domandano, meravigliati, come fosse giunto fin là. Più che rispondere a questa domanda, Gesù inizia un lungo discorso agganciato al miracolo del pane appena operato. Al centro c'è la definizione che egli dà di se stesso: «Il Padre mio vi dà il pane dal cielo, quello vero. Io sono il pane della vita». Nelle pagine che seguono, Giovanni sviluppa una vera catechesi eucaristica a forma di dialogo che progredisce con l'incalzare delle domande degli ascoltatori. Il brano di oggi sviluppa tre insegnamenti in progressione: il pane materiale, che la gente ha appena mangiato, non è il pane da cercare per primo nella vita, c'è prima un pane spirituale più importante che Gesù, Figlio dell'uomo, sta per donare. Esso è per-

fino più prezioso dalla manna, pane disceso dal cielo, che Dio diede ai padri nel deserto. Il pane vero, il pane della vita, quello che toglie ogni fame e ogni sete, è Gesù stesso. Per vederlo e accettarlo è necessaria la fede, opera di Dio. Seguiamo lo sviluppo di questi tre concetti. Gesù esorta innanzitutto i suoi interlocutori ad andare oltre il pane che li ha saziati fisicamente. Essi hanno visto il miracolo, ma non hanno percepito il segno in esso contenuto. Infatti chiederanno ancora «un segno» e non si rendono conto che pane appena mangiato è proprio il segno di un dono più grande che Dio ha fatto scendere dal cielo, il dono del Figlio inviato per la salvezza del mondo. Egli sazia una fame più profonda di quella fisica, quella del cuore, che è fame e sete di Dio. Al demonio che lo esortava a cambiare i sassi in pane, Gesù aveva risposto: «L'uomo non vive di solo pane» (Mt 4,4). Lo stesso ripete ora a quegli uomini che lo cercano per mangiare ancora gratui-

In quel tempo, quando la folla vide che Gesù non era più là e nemmeno i suoi discepoli, salì sulle barche e si diresse alla volta di Cafarnaon alla ricerca di Gesù. Lo trovarono di là dal mare, gli dissero: «Rabbi, quando sei venuto qua?». Gesù rispose loro: «In verità, in verità io vi dico, voi mi cercate non perché avete visto dei segni, ma perché avete mangiato di quei pani e vi siete saziati. Datevi da fare non per il cibo che non dura, ma per il cibo che rimane per la vita eterna, e che il Figlio dell'uomo vi darà. Perché su di lui il Padre, Dio, ha messo il suo sigillo». Gli dissero allora: «Che cosa dobbiamo compiere per fare le opere di Dio?». Gesù rispose loro: «Questa è l'opera di Dio: che crediate in colui che egli ha mandato». Allora gli dissero: «Quale segno tu compi perché vediamo e ti crediamo? Quale opera fai? I nostri padri hanno mangiato la manna nel deserto, come sta scritto: Diede loro da mangiare un pane dal cielo». Rispose loro Gesù: «In verità, in verità io vi dico: non è Mosè che vi ha dato il pane dal cielo, ma è il Padre mio che vi dà il pane dal cielo, quello vero; Infatti il pane di Dio è colui che discende dal cielo e dà la vita al mondo». Allora gli dissero: «Signore, dacci sempre questo pane». Gesù rispose loro: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà sete, mai!»

Gv 6,24-35

tamente. È comodo avere a disposizione la fabbrica dei miracoli, che dispensa dalla fatica per mangiare. Dio ha ordinato all'uomo: «Col sudore del tuo volto mangerai il pane finché non tornerai alla terra» (Gn 3,19). Questa è la legge dell'economia umana, che non dispensa nessuno dal lavoro. Ma Gesù smaschera anche un altro atteggiamento umano, quello della ricerca del meraviglioso ovunque si trovi, quello della fede fondata uni- segue a pag. 11 ►



www.decorarecon.it info@decorarecon.it

Decorare con...

STENCIL DECORAZIONI COLORI AD OLIO E ACRILICI MATERIALE PER DECOUPAGE

COLORI PER TESSUTI DECORATIVE PAINTING CRISTALLI SWAROVSKI ACCESSORI DI BIGIOTTERIA

Corsi Personalizzati

si effettuano decorazioni di ogni genere su richiesta

Via Porta Romana 54 Rieti, Tel e Fax 0746 270726

G&D

ONORANZE FUNEBRI

di Giusto Danilo & Vincenzini Giuseppe

Via delle Orchidee 21, Rieti Tel. 0746.270867

Cell. 338.5785007 - 338.4584238

Via Duca Roberto 80, Cittaducale (Rieti) Cell. 346.0820209 - 347.1258562

Nott. 0746.270278 - 0746.251407

Piante e fiori

Garden

di Alessandro Rotini

Servizio a domicilio ovunque!

Via Roma 78 Rieti. tel. 0746 482504 - cell. 331 4400198

NACQUE: 1792 Percy Bysshe Shelley poeta inglese († 1822)

MORI: 1977 Ernst Bloch scrittore e filosofo tedesco (n. 1885)

UN NOME AL GIORNO: Umberto significa «illustre orso giovane». Anche nelle forme alterate Umberto e Umbertina, è di tradizione longobarda. Documentato dall'VIII si diffonde a seguito del suo uso nella casata Savoia.

UN SITO AL GIORNO: <http://www.bloopers.it> Sito italiano dedicato agli errori commessi nei film e sfuggiti allo sguardo vigile dei registi. Esiste anche in versione solo testo per chi ha connessioni lente.

L'AFORISMA: I patimenti dell'animo rinforzano, quelli del corpo abbattano.

Giusti Giusti

» chiesa locale

Canetra di Castel Sant'Angelo

Quando le stelle scendono in pista

Si è conclusa con una bella festa l'esperienza del CRE 2009 a Canetra

Tutti in fila, cappelli in testa, occhi luminosi, un campetto di calcio tutto per loro ormai rovente, non solo per l'arsura mordente di una calda serata di fine luglio.

di Matteo Saulli

«**D**ai, forza, che iniziamo, ce la possiamo fare. Arancioni tutti in fila, Blu il cappello». Tre, due, uno... si va in scena. Le grida della gente che acclama le sue stelle, la luce quasi accecante dei riflettori e l'ansia di arrivare, di mostrare il loro lavoro.

No, no non si sta disputando la finale di calcio dell'anno, né tanto meno un *soirée* al teatro della scala, ma semplicemente il gran gala di fine CRE, che ha visto brillare all'incirca 120 stelle che si sono date appuntamento tutte sabato 25 luglio alle 21,30 presso il campetto di calcio dell'oratorio "Maria Bambina" di Canetra.

Ebbene sì, siamo arrivati alla conclusione di quell'avventura iniziata il 28 giugno scorso, che ha visto protagonisti i bambini e i ragazzi della Parrocchia di San Biagio. Nonostante l'agitazione, qualche moscerino di troppo e un caldo

opprimente, i ragazzi sono riusciti a mettere in scena uno spettacolo coinvolgente che ha riassunto tutto questo mese di CRE insieme all'insegna del divertimento e della riflessione.

Le quattro squadre del CRE, arancione, gialla, rossa e blu, dopo aver rappresentato la loro sigla "Nasinsu", si sono esibite ognuna in un balletto diverso, sempre legato al tema guida del CRE: il cielo. Sono state rappresentate anche una recita che ricalca le orme del piccolo principe e una carrellata delle sigle che hanno accompagnato i ragazzi in questi 10 anni di CRE, infatti quest'anno ricorre il X anniversario di questa fantastica esperienza iniziata quel lontano 1 luglio del 1999.

Ma mai come quest'anno il tema è stato così importante ed attuale; infatti lo slogan, il *file rouge* di quest'esperienza è "Guarda il cielo e conta le stelle" che pone l'accento sul fatto di riscoprire, rivendicare la propria identità, la propria dignità di uomo e quindi di cristiano, in un momento in cui Dio sembra non essere più di moda, ormai soppiantato dai divi televisivi, "stelle" da ammirare, finché non si trasformano in meteore...

Come ospite d'eccezione ha preso parte all'iniziativa **Mons. Delio Lucarelli**, che ha sottolineato l'importanza e l'efficacia di questo mese speso insieme al prossimo alla riscoperta di se stessi, dell'altro e di Cristo e di come il tema trattato ponga l'accento su qualcosa di così infinito, ma nello stesso tempo così rassicurante, meraviglioso come il cielo e i suoi astri.

Dalle esibizioni delle varie squadre, di quelle 120 stelle che hanno illuminato questa serata estiva, è emerso come sia possibile aprirsi all'altro, trovare il proprio spazio e abbattere quelle barriere, quei clichés imposti dalla società secondo i quali l'importante è apparire e non essere, l'importante è il conto in banca e il successo nel lavoro, piuttosto che il rispetto di sé e degli altri.

Tutto questo è stato possibile grazie al supporto di enti esterni come il **Comune di Castel Sant'Angelo** e la **Coop Velinia**, ma soprattutto all'impegno delle suore, del parroco **Don Marco** e un'equipe di 20 animatori efficientissimi che hanno "sacrificato" parte della loro estate correndo dietro a più di 100 ragazzi.



Il bello di questo camposcuola è proprio questo: è come una grande famiglia, infatti i bambini di ieri sono gli animatori di oggi, piccoli grandi uomini che si affacciano alla dura realtà della vita, pur rimanendo ancora legati ai propri sogni di vecchi ragazzi.

Da ricordare è anche che nel corso del mese di CRE sono stati realizzati piccoli grandi capolavori che i bambini e i ragazzi hanno portato a casa al termine della mostra: incisioni al pirografo, lavori in gesso dipinti a mano, disegni e pitture su stoffa, eleganti borse ricamate a mano, bottiglie decorate con sale colorato e "mosaici" di riso e pasta colorata.

Annoverata tra le stelle la squadra Arancione del *Cygnus*, che si è imposta sulle altre vincendo i giochi disputati durante questo mese, attaccate al chiodo le scarpette da danza e riposti nell'armadio la divisa da animatore e il tanto odiato fischietto, cala il sipario, si spengono le luci dei riflettori su quest'esperienza, ma si accende una luce più grande, più pura, quella di Cristo, nei

Il saluto del Vescovo

«**H**o guardato con tanta simpatia questa manifestazione dei bambini. È bello vederli insieme nello svolgimento di queste manifestazioni, peraltro preparate per lungo tempo». Così ha esordito il vescovo Lucarelli nel suo saluto ai presenti alla festa conclusiva del CRE di Canetra, ponendo poi a se stesso e al pubblico una domanda: «Quanto gioverà a questi piccoli il crescere insieme, il sentirsi solidali gli uni con gli altri, i più grandi che cercano di aiutare i più piccoli e i più piccoli talvolta un po' confusi che sveltissimi ritrovano il filo nei gesti dei grandi?». «Questa iniziativa - ha proseguito il presule - nel contesto della nostra diocesi è partita di qua, e da qua si è moltiplicata in tante parrocchie e vedo che tante famiglie, tanti bambini, entrano in questo ritmo di iniziative estive che li aiuta a crescere insieme. Questi momenti in comune li preparano alla vita. Grazie a voi genitori che li avete accompagnati e seguiti in questo tempo del gruppo estivo, grazie ai ragazzi più grandi che si sono occupati dei più piccoli, grazie a tutti coloro che hanno avuto una parte in questa iniziativa». «Questo - ha detto il vescovo - è a vantaggio di tutta la comunità. Tanto più i ragazzi stanno insieme, tanto più costruiscono insieme qualcosa che li gratifica, tanto più crescono bene, e credo che il sogno di ogni papà e di ogni mamma, di ogni famiglia, è quello che i propri figli crescano bene. Io ve lo auguro di cuore e mi auguro che insieme continuiate a seguirli in questo cammino».

cuori di queste 120 piccole grandi stelle che ora sono chiamate a vivere ciò che hanno sperimentato al CRE: aprirsi all'altro, uscire dalle etichette imposte dalla società, rivolgere gli occhi verso l'infinito ed ammirare le stelle, con la consapevolezza, però, che le stelle più grandi siamo ognuno di noi.

Quindi, tra movimenti di bacino, pianti, risa, un tuffo sull'isola di creta alla ricerca del tesoro dei pirati, una visitina nella cucina del cuoco Gino, una sfilata lungo un sentiero di ricordi, lungo una storia decennale, lungo una vita, 120 piccole grandi stelle vi dicono, ci dicono: «Guardate il cielo e contate le stelle».



Formazione

Aperte le iscrizioni presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore

Presso l'istituto Figlie di San Camillo in Rieti (Beata Giuseppina Tannini) si terrà il Corso parallelo di laurea triennale in infermieristica

Sono aperte le iscrizioni al corso parallelo di Laurea triennale in Infermieristica per l'anno accademico 2009/2010. I posti disponibili sono 30. Le domande vanno presentate entro il 24 agosto 2009. Per l'ammissione al 1° anno di corso occorre essere in possesso del Diploma di scuola Media superiore, o titolo equipollente. Al corso si accede mediante concorso per titoli ed esami.

Agli iscritti al Corso, in possesso dei requisiti di merito e di reddito, sono concessi aiuti economici.

Per modulistica ed ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria del corso di Rieti in via San Rufo n°17 (tel. 0746 202643) oppure collegarsi al sito internet www.rm.unicatt.it/ammissioni



ACCADDE:
1100 Enrico I viene incoronato re d'Inghilterra nell'Abbazia di Westminster
1884 La prima pietra della Statua della Libertà viene posata su Bedloe's Island, a New York
1905 In Francia ha luogo la prima riunione di

campeggiatori in plein air. Viene considerata la nascita ufficiale del campeggio
1962 L'attrice e sex symbol, Marilyn Monroe viene trovata morta nella sua casa di Los Angeles, apparentemente a causa di un'overdose di sonniferi.



IL SOLE:
 sorge 06:03 tramonta 20:25
 Durata del giorno 14:22
IL TEMPO:
 sereno
 min 20 / max 34

Tanti auguri!

A Suor Antonietta (Raffaellina) Carfagna

La suora lunedì 20 luglio ha compiuto 100 anni. Frontiera si unisce a quanti hanno già festeggiato l'evento con le Monache Benedettine di Cittaducale e fa gli auguri più sinceri a Suor Antonietta.



Migranti



La mobilità umana

Si è svolto dal 29 giugno al 4 luglio, a Roma, il corso annuale di pastorale migratoria promosso dalla Fondazione Migrantes

di David Fabrizi

«**F**ornire una solida base di formazione necessaria per agire efficacemente e in rete nella pastorale della mobilità umana, attraverso chiavi di lettura sociologico-ecclesiali e teologico pastorali sulla mobilità». Questo l'obiettivo principale del corso annuale di pastorale migratoria, da poco conclusosi e promosso a Roma dalla Fondazione Migrantes sul tema: *Linee di pastorale migratoria*.

Indirizzato ai direttori Migrantes regionali e diocesani, ai loro collaboratori, ai coordinatori e cappellani etnici, ai laici interessati alla mobilità umana, ai seminaristi, a religiose e religiosi e ai missionari per gli italiani all'estero, la serie di incontri ha avuto anche l'intento di approfondire la conoscenza degli strumenti di documentazione, attraverso l'approfondimento personale e il lavoro di gruppo, avvalendosi di validi relatori e dell'incontro con testimoni.

Per la diocesi di Rieti ha partecipato il diacono **Arnaldo Proietti**, al quale abbiamo rivolto qualche domanda per capire meglio il panorama attuale.

Partiamo da un dato di fatto: l'esperienza quotidiana e i mass media indicano il fenomeno della mobilità umana come uno degli aspetti più rilevanti del nostro tempo.

«Per la verità la percezione del fenomeno è addirittura limitata. La serie di incontri cui ho partecipato ha messo in evidenza come la questione dei migranti sia molto più ampia di quanto il clamore mediatico lasci intendere: in realtà le dinamiche sono sempre più complesse dal punto di vista sociale, culturale, politico, religioso e pastorale di quanto è normalmente presente nell'immaginario».

Per esempio?

«Il senso comune associa alla parola migrante ai barconi carichi di disperati visti nei telegiornali, ai venditori ambulanti nelle spiagge, alle badanti. In realtà le questioni legate alla mobilità umana riguardano gli immigrati stranieri in Italia, gli italiani all'estero, gli operatori marittimi e aeroportuali, le popolazioni nomadi e lavoratori come giostrai, circensi e fieranti».

Un universo di tale complessità richiede quindi interventi plurimi e diversificati...

«Assolutamente, anche se la Fondazione Migrantes ha organizzato questo corso-base

di formazione per approfondire il modo di agire con efficacia all'interno di un'unica vocazione missionaria. Quel che conta da ultimo è capire che al di sotto delle differenze, gli uomini e le donne condividono bisogni primari di base, compresi quelli religiosi».

Quali sono gli scenari proposti che hanno attratto maggiormente l'attenzione?

«Dicevamo che le linee di pastorale migratoria intendono sviluppare l'azione nei diversi settori della mobilità umana. Ciò che mi ha maggiormente interessato è la quotidianità di chi per le più varie ragioni si sposta da un luogo all'altro. Sono aspetti sottovalutati e che nella nostra vita diamo per scontati, ma che una volta messi a fuoco colpiscono per il carico di umanità che portano con sé. E non bisogna guardare lontano. Pensiamo ai giostrai o ai circensi. Incontrare il loro mondo vuol dire, ad esempio, affrontare le difficoltà di inserimento dei loro figli in scuole che cambiano ad ogni tappa. Ma non solo: pensiamo a quali problemi incontra chi si muove continuamente nel partecipare ad una vita "parrocchiale", o nel ricevere i sacramenti».

In effetti quando pensiamo ai migranti non teniamo mai presenti i loro problemi religiosi, forse perché sono sempre più considerati o come un problema di sicurezza o come mera forza lavoro.

«È vero, ma una volta consapevoli del fenomeno possiamo essere veicolo della sua complessità e farne comprendere la portata ad un crescente numero di persone. Per fare un esempio diverso, pensiamo agli operatori aeroportuali o marittimi: spesso gli capita di sbarcare per poco meno di mezz'ora. Neanche il tempo di fare una telefonata ai propri cari, figurarsi se c'è tempo di cercare un sacerdote. Il tutto mentre i tempi di imbarco sono spesso notevolmente lunghi».

Certo che le prospettive cambiano quando si parla di situazioni concrete e di persone reali e non di statistiche!

«Sì, infatti un grande contributo negli incontri formativi che si sono tenuti a Roma è stato dato dalla presenza di chi realmente lavora sul campo: è importante prestare ascolto ai sacerdoti e gli altri operatori impegnati direttamente, oltre naturalmente ai migranti stessi. Tutti hanno moltissime cose da insegnare e la valorizzarne il vissuto ha senza dubbio arricchito le competenze dei partecipanti».

» Commento al Vangelo

► segue da pag. 9

camente sui prodigi. Esso spiega, almeno in parte, la devozione quasi fanatica delle folle verso i santi e luoghi ritenuti miracolosi. La rincorsa allo straordinario, rischia di far dimenticare il quotidiano della vita di fede, fatta di pratica dei sacramenti, di preghiera umile e costante, di sacrificio e di lavoro affrontati per amore di Dio. Gesù esorta a ricercare ciò che dura, non di ciò che passa. L'unica opera (Gesù lo chiama «*erga Theou*» = lavoro divino) che Dio desidera dall'uomo è credere in Cristo, cioè accoglierlo e seguirlo con obbedienza assoluta. Solo su di lui il Padre ha messo il suo «*sigillo*» (*sphragis*) di autenticità, accreditandolo come unico salvatore e datore di vita eterna. «*Fuori di lui non c'è salvezza*» (At 4,12), chi non raccoglie con lui opere di bene, disperde e rende vuota la sua vita (Mt 12,30).

I giudei del tempo aspettavano il Messia, che avrebbe rinnovato i prodigi dell'Esodo, come segno di autenticità, perciò quando sentono parlare di sigillo di Dio che lo accredita come tale, chiedono di vedere di nuovo il miracolo della manna che aveva saziato i loro padri nella traversata del deserto. Fu quello l'evento decisivo che indusse gli antenati a credere in Mosè. Di fronte a quel prodigio che durò quaranta anni, il miracolo della moltiplicazione dei pani, visto poco prima, era poca cosa, un gioco da dilettanti. Per credere in lui come Messia, nuovo Mosè (Dt 18,15), ci voleva un segno almeno altrettanto grande e duraturo. Affiora ancora una volta il desiderio materialistico di mangiare a spese di Dio, dispensati dalla fatica. Una fede interessata che porta benefici umani tangibili, un specie di assicurazione sulla vita, una fede a pagamento. Gesù respinge una tale concezione della fede e afferma che non fu Mosè a compiere il miracolo come tangente da pagare per essere accettato qua-

le condottiero di Dio, ma fu il Padre che volle elargire al suo popolo un dono gratuito e immeritato per saziare la sua fame. Ora egli stesso dona il suo Figlio come pane vero, cioè capace di trasmettere e mantenere vita divina al mondo intero. Tornano alla memoria le parole dette pochi giorni prima da Gesù a Nicodemo, un rabbi giudeo: «*Dio ha tanto amato il mondo da dare Il Figlio unigenito, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna*» (Gv 3,16).

A questo punto Gesù dichiara solennemente: «*Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete*». Fame e sete sono le esigenze fondamentali di ogni uomo. Gesù assicura che egli come pane e come sorgente di acqua viva (4,14) soddisfa pienamente ai più profondi e veri bisogni umani. Egli è disceso dal cielo, facendosi uomo, per poter donare la sua carne e il suo sangue sotto il segno del pane del vino. Così egli diventa più infimo a noi di noi stessi, perché ci assimila a lui. Noi diventiamo ciò che mangiamo, cioè una cosa sola con Cristo, che è per noi pane di vita divina. Con lui e in lui noi viviamo come figli di Dio per sempre.

È questo un discorso che, dopo due millenni, non ha perso la sua attualità. È rivolto a gente come noi, che vive solo l'aspetto materialistico della vita, uomini sazi nel corpo, ma vuoti nello spirito, ricchi di benessere, ma poveri di fede. Ha di mira persone che hanno bisogno, come i giudei di allora, di puntellare la loro debole fede con i prodigi, inseguendo qua e là persone e fatti sensazionali che rasentano la superstizione. Fedeli bisognosi di devozioni rassicuranti o di pratiche esoteriche. Difficile rimettere al centro della nostra vita le parole certe di Gesù che assicura di estinguere la nostra fame e sete di sacro senza bisogno di surrogati.

ADORAZIONE NOTTURNA

Ogni sabato notte è possibile sostare in adorazione davanti al S.S. Sacramento esposto dalle 22,30 alle 00,30 circa nella chiesa di San Rufo. L'adorazione Eucaristica è l'occasione per poter stare in raccoglimento con il Signore con la maggiore intensità e profitto che può offrire la notte. Sostare in silenzio e pregare insieme ad altre persone davanti all'Eucarestia, è l'occasione di incontro con il Signore, momento privilegiato per rivolgerci a Lui,

l'unico che può dissipare le nostre inquietudini, offrendoci pace, serenità e amore per la vita e i nostri fratelli. Svuotandoci di noi stessi parliamo a Gesù nel nostro cuore, ma soprattutto facciamo parlare Lui in noi. Per chi desiderasse accostarsi alla confessione, saranno disponibili almeno due sacerdoti all'interno della chiesa.

Storia degli organi della Diocesi reatina / 20

Organo della chiesa di San Giuseppe Artigiano

di Vincenzo Di Flavio

Chiesa della confraternita omonima o dei Falegnami, in via Garibaldi a Rieti. Aveva la cantoria e un organo già prima del 1763, quando appunto, lo strumento ivi esistente fu rinnovato «*coll'assistenza del maestro di cappella don Antonio Rina, fratello*», ossia socio della confraternita. Antonio Rina fu insigne compositore e uno dei più operosi e longevi maestri di cappella del duomo di Rieti: rimase in carica dal 1726 al 1779. I consigli di un maestro così esperto certamente furono preziosi per aggiornare lo strumento.

Ma ben presto, a causa della rapida decadenza della confraternita, l'organo andò in rovina. Lo testimonia un inventario del 1777, nel quale l'organo è descritto come «*inservibile*» e «*custodito e conservato fuori del suo palco di legno ornato*».

Nel 1829 l'organo di S. Giuseppe (molto probabilmente quello settecentesco restaurato e ammodernato) era in cattivo stato e in mediocre stato nel 1918. L'ultimo a suonarlo è stato il maestro reatino Mario Tiberti.



E I capitoli precedenti della serie sugli organi sono in corso di pubblicazione sul sito di Frontiera all'indirizzo: http://www.frontierarieti.com/?page_id=297



NACQUE:
1898 Piero Sraffa
economista italiano († 1983)
MORI:
1992 Jeff Porcaro
batterista statunitense (n. 1954)



UN NOME AL GIORNO:
Carlo significa «uomo libero». È uno dei nomi più frequenti e diffusi in Italia (è all'undicesimo posto tra i nomi maschili e al quattordicesimo tra i femminili, contando anche i nomi derivati)



UN SITO AL GIORNO:
<http://desertointernet.com/>
Suggestivo, onirico, rilassante, inquietante. Un dominio a metà tra l'apocalittico e l'ironico, ma di sicuro effetto.



L'AFORISMA:

È vero che non sei responsabile di quello che sei, ma sei responsabile di quello che fai di ciò che sei.

Jean Paul Sartre

» chiesa locale



Padre Giovanni Minozzi e l'arte

Nel 50° della morte Amatrice ricorda il religioso con un convegno

Padre Giovanni Minozzi fu fondatore delle Congregazioni religiose Famiglia dei discepoli e ancelle del Signore e dell'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia con Padre Giovanni Semeria

Il convegno "Padre Giovanni Minozzi e l'arte" si è tenuto ad Amatrice presso l'Istituto che porta il suo nome.

Fondato nel 1919 fu la prima struttura che Padre Minozzi fece costruire per accogliere gli orfani di guerra. Uomo instancabile nelle diverse attività, Minozzi fu anche poeta e scrittore ed

infatti ha lasciato una vasta raccolta di scritti e riflessioni e per questo fu amico di filosofi, musicisti, scrittori, pittori, scultori e architetti, le cui opere si possono ammirare ancora oggi in molti degli edifici storici di Amatrice.

Coordinatore dell'incontro è stato **don Cesare Faiazza**, segretario generale della Famiglia dei discepoli. Al termine del convegno è stata anche inaugurata la mostra itinerante attraverso i luoghi d'arte di Amatrice: dalla casa per anziani Padre Minozzi dove sono esposti alcuni lavori di Monteleone, Mori, Lancione, Barberis e i "Ricordi" di padre Giovanni Minozzi, al santuario di S. Maria Assunta che contiene opere di Monteleone, Annibali, Nagni, Ferrazzi, Crocetti, Della Torre e Paron, oltre alla tomba di Padre Minozzi; dalla "Fontana delle Pecore" di Monteleone, nell'area dell'istituto alle opere di Monteleone, Mori e Lancione in mostra nel museo civico "Cola Filotesio", fino all'istituto

femminile Padre Minozzi, dove si potranno ammirare altre opere di Monteleone, Mori, Barberis, Cellini, Giarrizzo, Gregoretti e Gabrieli. La mostra rimarrà aperta fino al 31 agosto.

Convegno e mostra sono aperti al pubblico e l'ingresso è gratuito. Ancora oggi molti sono i ricordi che padre Minozzi ha lasciato tra la gente di Amatrice che non ha mai dimenticato la sua figura di uomo dedito alla fede ed al prossimo buttando anche un occhio alla cultura in tutte le sue forme.

Giovanni Minozzi nasce il 19 ottobre del 1884 a Preta di Amatrice, una piccola frazione della montagna aquilana circondata dal verde, in quella terra d'Abruzzo che sembra trasmettere ai propri figli la tenacia e il coraggio. A Preta cresce circondato dall'affetto della sua famiglia che unisce ai valori cristiani sentimenti di amore verso la patria, la verità e verso la ai grandi ideali di libertà, la fraternità e l'uguaglianza. Sin da piccolo sente nel suo cuore il desiderio di fare del bene, sempre, ovunque e comunque.

Con la crescita arriva anche la vocazione al sacerdozio. Per questo si trasferisce a Roma, dove frequenta gli studi. Ordinato sacerdote l'8 luglio del 1908, si avvicina alla missione di annunciare il Vangelo ai semplici e ai poveri.

La sua vita sarà sempre accompagnata dallo studio, dalla ricerca della conoscenza e dal continuo impegno apostolico. Per le vacanze estive torna tra la sua gente e scopre con grande entusiasmo la bellezza dei monti e della natura e la dedizione verso il prossimo con lo sviluppo di opere sociali. Fondamentale il suo incontro, durante la Grande Guerra, con il barnabita Giovanni Seteria. I due si trovano ad operare fianco a fianco come cappellani militari e a convivere con la barbarie della guerra, a vedere le tante vittime innocenti. Tra i soldati decidono di costituire opere sociali come le "bibliotechine" e le case del soldato, dove questi giovani si ritrovano per cercare di risollevare l'animo e la mente attraverso la lettura, il dialogo e l'amicizia. Sui campi di battaglia, padre Minozzi e padre Seteria, ormai legati da una profonda amicizia, raccolgono le ultime volontà dei tanti padri di famiglia che non faranno ritorno a casa. In quelle parole c'è racchiuso tutto il dolore

per i figli che rimarranno orfani. Ed ecco allora una promessa: quella di occuparsi alla fine della guerra di quei bambini rimasti senza padri e senza casa, specialmente al Sud ed al Centro Italia. Minozzi e Semeria, finita la guerra, iniziano il loro viaggio attraverso l'Italia raccogliendo tutti gli orfani ed i piccoli abbandonati e costruiscono tante case per ospitarli. Nasce così l'Opera Nazionale per il Mezzogiorno d'Italia. Il primo orfanotrofo è stato l'Istituto femminile di Amatrice, dove vengono ospitate alcune orfanelle. Ma subito padre Minozzi sente la necessità di costituire un orfanotrofo maschile che apre poco dopo e al cui interno vengono costruite officine e scuole per centinaia di ragazzi orfani e abbandonati. Pian piano l'opera si estende dal Nord al Sud. È in questo periodo che Padre Minozzi intensifica anche la sua opera come scrittore e poeta, lasciando una vasta raccolta di scritti e riflessioni. Tutto quello che vede lo porta a desiderare di istituire sacerdoti che possano portare avanti il suo ideale, secondo il Cuore di Cristo, modellati secondo l'operato e le parole di Giovanni Battista, preoccupati sempre di preparare nel cuore di ogni uomo la via al Signore. Così, incoraggiato dall'amico Padre Semeria, istituisce la Famiglia dei Discepoli, uomini di Dio che devono stare sempre alla scuola del Divino Maestro per apprendere l'amore e la gioia e trasmetterla al prossimo. In seguito progetta la fondazione delle Suore Ancelle, che devono essere le dolci mamme di quei ragazzi raccolti dalla strada. Fondamentale anche l'incontro con Gina Valenti, una delle sue piccole orfanelle che ascolta la chiamata di Dio. La piccola orfana diventa la Madre e collabora con don Giovanni nella nuova fondazione religiosa. Padre Minozzi prosegue instancabile nella sua opera legata alla carità ed al bene. Muore nella casa di Roma alle ore 10,15 dell'11 novembre 1959. Tanti accorrono a venerare le sue spoglie mortali, i sacerdoti, le suore e i ragazzi che risiedono negli Istituti da lui fondati, le autorità civili, politiche e religiose, amici d'ogni parte, tutti per salutare quest'uomo straordinario. Il suo sepolcro è proprio all'interno dell'Istituto maschile di Amatrice, dove tanti devoti ancora arrivano per portare avanti quel bene da lui sempre predicato.



Under 18.

Oggi l'indipendenza arriva prima.

UN LIBRETTO PERSONALE, E UNA CARTA PREPAGATA: PER OFFRIRE PIÙ LIBERTÀ A CHI HA MENO DI 18 ANNI.

Informati qui.

Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili in Filiale.

CASSE DEL CENTRO
Vicini a voi.



UNDER 18. IL MODO MIGLIORE PER IMPARARE A FARE I CONTI COL DENARO.

Insegnare ai figli come avere un rapporto responsabile con il denaro può non essere sempre facile. Anche se capiscono in fretta che è utile, cominciando sempre prima a fare acquisti in autonomia, resta per loro uno strumento tutto sommato misterioso.

Un **libretto personale** tutto per loro, per disporre di una certa quantità di denaro - alta o bassa, ma in ogni caso limitata - può quindi iniziarli alla gestione dei loro primi soldi. Aiutandoli a familiarizzare con il risparmio.

Under 18 è il mezzo ideale per supportare questa prima educazione finanziaria. Un **libretto nominativo gratuito**, riservato ai giovani di età compresa fra i 6 e i 17 anni.

□ I COSTI SONO ZERO, GLI INTERESSI NO.

Under 18 è un concentrato di vantaggi:

- zero costi di apertura e sostituzione;
- zero spese per tutte le comunicazioni della banca;
- zero imposta di bollo: 14,62 euro che la banca ha deciso di accollarsi;
- zero spese per disporre la **Paghetta Elettronica**.

Inoltre, il denaro sul libretto è remunerato: al 3% lordo sui primi 5.000 euro, e all'1% sugli importi superiori, fino al limite massimo di giacenza di 12.500 euro.

□ UNA GRANDE LIBERTÀ DI UTILIZZO.

Under 18 permette di operare con autonomia ed effettuare prelievi, nei limiti previsti, e versamenti presso tutte le Filiali della Banca.

Inoltre, per i giovani titolari di Under 18 anche una **Carta prepagata ricaricabile**, conveniente e facile da usare - viene rilasciata gratuitamente. Molto utile anche ai genitori, ad esempio per far avere immediatamente dei soldi ai figli durante una gita scolastica o un viaggio all'estero.

□ I SERVIZI COLLEGABILI AL LIBRETTO.

I genitori o altri familiari possono scegliere di attivare, in qualsiasi momento e senza alcuna spesa, la **Paghetta Elettronica** mediante il trasferimento periodico di una somma dal proprio conto corrente al libretto Under 18.

□ UN OMAGGIO DEDICATO AI RAGAZZI.

All'apertura di Under 18, inoltre, potete scegliere uno tra i diversi regali dedicati ai ragazzi:

- **l'Atlante Geografico Metodico De Agostini**: un volume utile e prezioso per approfondire la conoscenza del mondo in cui viviamo;
- **il Dizionario Medio d'Inglese Garzanti**: pensato soprattutto per rispondere alle esigenze degli studenti, ma anche di coloro che per studio o per lavoro desiderano approfondire la conoscenza dell'inglese.

Under 18 vi offre:

Una **Carta prepagata ricaricabile**, conveniente e facile da usare anche per gli acquisti su internet;

Paghetta Elettronica, per accreditare gratuitamente la paghetta direttamente sul libretto del ragazzo;

Omaggio all'apertura, per cominciare con il piede giusto e rendere da subito un po' più ricco il mondo del ragazzo. Accompagnandolo nello studio, con una delle utili opere di consultazione e approfondimento firmate De Agostini e Garzanti Linguistica.

CARIRI
CASSA DI RISPARMIO DI RIETI SPA

Prodotto disponibile da dicembre 2008
Per maggiori informazioni presso tutti gli sportelli della Cassa di Risparmio di Rieti

6 agosto
giovedì

Trasfigurazione del Signore
Manifestazione anticipata della gloria del Signore e profezia del suo esodo al Padre, l'odierna celebrazione mette in luce la dimensione pasquale ed escatologica della liturgia e di tutta la vita cristiana. La parola del Padre preannuncia l'adozione filiale di coloro che, ascoltando e seguendo il Figlio prediletto, diventano i suoi fratelli e partecipi della trasfigurazione eterna.



ACCADDE:
1985 A Hiroshima, decine di migliaia di persone celebrano il 40° anniversario del bombardamento atomico della città.
1991 Tim Berners-Lee pubblica il primo sito nella rete internet, dando vita al fenomeno

della tripla W: www
1993 Vaticano: papa Giovanni Paolo II pubblica l'enciclica *Veritatis Splendor* indirizzata «a tutti i vescovi della Chiesa cattolica circa alcune questioni fondamentali dell'insegnamento morale della Chiesa».



IL SOLE:
sorge 06:05 tramonta 20:24
Durata del giorno 14:19
IL TEMPO:
sereno
min 20 / max 35

» attualità

Caritas in Veritate

Dialogo tra generazioni

Per ridare significato all'impegno politico

«**A**vertire come dovere gravissimo quello di consegnare la terra alle nuove generazioni in uno stato tale che anch'esse possano degnamente abitarla e ulteriormente coltivarla»: è il passaggio della *Caritas in veritate* che più di altri richiama il dialogo, spesso assente o fragile, tra adulti e giovani. Di comunicazione tra generazioni si sta parlando molto e la stessa Chiesa italiana lo ha posto al centro del suo impegno educativo al quale dedicherà il prossimo decennio pastorale. L'enciclica non ha nei giovani gli interlocutori diretti, è però rivolta al futuro, ha a cuore gli uomini e le donne che verranno, o che da poco tempo sono venuti, ad abitare la terra.

Le parole del Papa, come sempre, attraversano le diverse stagioni della vita lasciando in ognuna una traccia indelebile. Sono un esempio unico di comunicazione tra le diverse età: a tutte pongono domande e attendono risposte. Indicano un percorso che, anche nella città, esige un supplemento di competenza, di coraggio, di speranza. La domanda è allora: chi accompagnerà i giovani lungo un itinerario di educazione e di formazione che - come chiede l'enciclica - ponga in reciprocità e in armonia la questione antropologica e la questione sociale? In quale misura nei luoghi dell'educare si proporrà la *Caritas in veritate* come passione per la città, per il mondo, per l'impegno politico?

L'enciclica di Benedetto XVI ha in questa prospettiva una forte indicazione per gli educatori e chiarisce la direzione da prendere per rispondere alle attese di giustizia, di pace, di solidarietà, di bene comune.

C'è un appello perché i cattolici tornino a rileggere e riamare la politica come forma esigente di carità.

Vengono a proposito le parole del Papa in occasione della sua visita a Cagliari il 7 settembre 2008. Occorre, aveva detto, «una nuova generazione di laici cristiani impegnati, capaci di cercare con competenza e rigore mo-

rale soluzioni di sviluppo sostenibile».

Mettere in pratica questi insegnamenti dopo tanti opportuni e profondi commenti è la risposta che urge.

Non si tratta solo di rilanciare le scuole alla formazione socio-politica con lezioni sulla dottrina sociale della Chiesa: la sfida oggi è motivare e sostenere nei giovani la voglia, il coraggio, la competenza di mettersi al servizio della città.

La *Caritas in veritate* è in questa prospettiva educativa una straordinaria palestra di apprendimento e di esercizio a partire dal territorio.

È dunque il tempo di approfondire il dialogo con i giovani sui grandi orizzonti che fanno parte anche dell'agire politico e per i quali vale davvero spendere la propria vita.

È anche il tempo di chiedere scusa ai giovani se troppo spesso questi stessi orizzonti sono loro nascosti da incoerenze, banalità, calcoli...

La *Caritas in veritate* offre una straordinaria opportunità per unire le diverse generazioni in un laboratorio, in cui dal confronto tra fede e ragione nascono le risposte alle domande della città, soprattutto a quelle che vengono dalle sue espressioni più fragili.

È da ringraziare, ancora una volta, un Papa che indica mete alte, incoraggia a rompere la crosta della mediocrità, invita a fare anche del pensiero politico un atto di speranza, un gesto concreto di amore.

Seguendolo si esce dalla trappola del basso profilo e si dicono - non solo a parole - le ragioni per le quali nessuno, e ancor meno un giovane, deve avere paura del futuro.

Non ci sono scorciatoie in questo percorso, non ci sono neppure tempi brevi per raggiungere la meta: nessuna azione educativa si giunge a compimento nella fretta. Anche l'enciclica lo ricorda. I giovani non temono le lunghe distanze ma qualcuno deve dire loro dove è la sorgente da cui attingere «la principale forza propulsiva per il vero sviluppo di ogni persona e dell'umanità intera».

L'enciclica in breve

Caritas in veritate: quella sapienza attinta a piene mani dal Vangelo

✦ a cura di S.E. Mons. Delio Lucarelli

Il documento in sintesi

Una Introduzione

Sei capitoli:

- I. Il messaggio della Populorum progressio
- II. Lo sviluppo umano nel nostro tempo
- III. Fraternità, sviluppo economico e società civile
- IV. Sviluppo dei popoli diritti e doveri, ambiente
- V. La collaborazione della Famiglia umana
- VI. Lo sviluppo dei popoli e la tecnica

Una Conclusione

I punti principali:

► Critiche all'ONU:

«Urge la presenza di una vera autorità politica mondiale».

L'Onu non è riuscito finora a fronteggiare lo «scandalo della fame».

► Aborto, eutanasia eugenetica:

No all'aborto, all'eutanasia, alla minaccia di

una programmazione eugenetica delle nascite: in sintesi alla «cultura della morte».

► Lavoro:

Un lavoro «decente» per tutti: è un diritto inalienabile di ogni essere umano.

Rispetto e accoglienza in «qualunque circostanza», per i lavoratori stranieri che «non sono una merce».

► Sindacati:

Appello a superare gli interessi di bottega nazionale e a «volgere lo sguardo» ai lavoratori senza tutela dei Paesi più poveri.

► Mercato:

La Chiesa non è contro il «mercato», purché esso non si riduca alla ricerca del profitto e ammetta la presenza di più forme economiche, ed anche di più Stato e società civile.

► Globalizzazione:

Non deve essere frenata «con progetti egoistici e protezionistici», ma offrire la possibilità di «una grande redistribuzione della ricchezza».

► Ambiente:

Deve finire «l'accaparramento delle risorse» da parte di Stati e gruppi di potere a danno dei «Paesi poveri».

Angelus

Benedetto XVI: i nonni il centro della famiglia

I nonni sono le figure fondamentali della famiglia e della società. Ad affermarlo Papa Benedetto XVI prima dell'Angelus. Ed a tutti i nonni del mondo il Pontefice ha impartito una speciale benedizione.

La scelta di ricordare queste figure così importanti, definite addirittura fondamentali, è arrivata nel giorno in cui la chiesa ha celebrato le figure di Sant'Anna e San Gioacchino, genitori di Maria e nonni di Gesù. Benedetto XVI ha affermato che «nella famiglia i nonni sono i depositari e i testimoni dei valori fondamentali della vita». «Il compito educativo dei nonni è sempre molto importante - ha detto il Pontefice - ma lo diventa ancora di più quando i genitori non sono in grado di assicurare una presenza costante e adeguata accanto ai figli durante il periodo della loro crescita». I nonni spesso sono anche anziani ed è agli anziani che arriva al termine della celebrazione il saluto del Papa, soprattutto a «quelli che sono soli e in difficoltà».

Lo aveva ribadito in altre occasioni, Benedetto XVI, che spesso gli anziani «si accorgono di essere un peso in famiglia e preferiscono vivere soli o in case di riposo, con tutte le conseguenze che queste scelte comportano». Ma ha detto anche che sono in pochi a non ricordare i loro nonni. I loro racconti, la loro saggezza e la capacità di trasformare anche il problema o la paura più grandi in una bazzecola. Oggi in Italia ci sono quattro nonni con un'età compresa tra i 65 ed i 70 anni per ogni bambino con meno di 6 anni. Una risorsa incredibile per le famiglie che si appoggiano sempre di più alle figure di questi «nonni» per

altro ancora giovani e capaci di avere un ruolo fondamentale.

Nonni e nonne, spesso pensionati, felici di impiegare il loro tempo e le loro forze per i nipoti. Ed ecco che la nonna spesso sostituisce l'asilo nido crescendo i nipoti ugualmente bene. Colori, pongo, carta da ritagliare, disegni, torte fatte in casa, grattaciel colorati costruiti con tanti mattoncini, fiabe e aneddoti della sua infanzia che lasciano i bambini senza parole e con ricordi che andranno innegabilmente ad arricchire il loro bagaglio di esperienze. Il nonno è colui che ripara la bicicletta, insegna a conoscere gli animali, tiene la mano ai piccoli mentre li accompagna al parco, ferma le macchine per farli attraversare con la grinta di un guerriero, costruisce aeroplanini di carta e gioca a pallone anche se il ginocchio o l'anca fanno i capricci.

Ed è quando iniziano gli acciacchi che i nonni, gli anziani, devono fare i conti con la paura dell'abbandono e di diventare un peso per quanti fino al giorno prima si erano appoggiati a loro. Per questo i nonni dovrebbero essere di tutti, non solo dei nipoti, ma della comunità intera, capeggiata dalle amministrazioni, che deve comunque far rimanere l'anziano al centro delle sue attenzioni.

Non si può parlare solo di assistenza, ma si deve guardare oltre facendo in modo che tutti questi «nonni» rimangano sempre e comunque un tesoro da preservare. Perché il loro ruolo nella società è iniziato molto tempo prima ed ha percorso una strada lunga lasciando lungo il cammino segni più o meno grandi, ma tutti preziosi.

Nuove dall'Europa

Sviluppo sostenibile: la "strategia" comunitaria

Sono sette le "sfide principali" inscritte nella Strategia di sviluppo sostenibile che l'Ue ha adottato nel 2006: cambiamenti climatici ed energia; trasporto sostenibile; consumo e produzione sostenibile; conservazione e gestione delle risorse naturali; sanità pubblica; integrazione sociale, demografia e migrazione; povertà mondiale. Su mandato del Consiglio europeo, la Commissione ha presentato il 24 luglio una relazione per fare il punto dei progressi realizzati su tali fronti in ambito comunitario. Vi si sostiene che «negli ultimi anni l'Unione ha posto lo sviluppo sostenibile al centro di un'ampia gamma di sue politiche» e i 27 avrebbero «assunto un ruolo guida nella lotta contro i cambiamenti climatici e la promozione di un'economia a basse emissioni di carbonio». La relazione - che farà da base per un confronto interno

all'Ue - riconosce peraltro che «persistono trend insostenibili in diversi settori». José Manuel Barroso, alla guida dell'Esecutivo, fa il punto della situazione e lancia una riflessione su come portare avanti la strategia: «Questo esame evidenzia i progressi che abbiamo compiuto negli ultimi tre anni e i settori nei quali è necessario un maggiore impegno. La crisi economica costituisce un'opportunità per creare un'economia sostenibile tramite una crescita verde e intelligente. Spero che questo esame stimoli la riflessione sulle modalità migliori per compiere progressi in ambiti come il consumo di energia nel settore dei trasporti, la perdita di biodiversità e il deterioramento del nostro ecosistema». Tra gli esempi di azioni realizzate dall'Unione figurano il pacchetto clima ed energia del 2008 e i provvedimenti per rendere più ecologici i sistemi di trasporto.

 **DiMass s.r.l.**
serramenti, soluzioni & design

L'abbraccio sicuro
della vostra casa...
...i vostri infissi



Via Maestri del lavoro 13, Rieti (zona industriale)
tel. 0746.221337 - fax 0746.229226
www.dimassgroup.it - info@dimassgroup.it



NACQUE:
1928 Andy Warhol
pittore e scultore statunitense († 1987)
MORI:
1998 André Weil
matematico francese (n. 1906)



UN NOME AL GIORNO:
Cirillo significa «del Signore». La base del suo nome è Kyrios, signore, da cui deriva Kyrillos, successivamente latinizzato in Cyrillus.



UN SITO AL GIORNO:
<http://www.photofunia.com/>
Semplice e veloce sito per giocare con le proprie fotografie. Opzioni limitate ma divertenti.



L'AFORISMA:

Certe persone mentono in modo tale che non si può credere nemmeno il contrario di quanto affermano.

Franz Fisher

» associazioni

A cura di SPES

Una serata sotto le stelle
per imparare la prevenzione

Ci sono molti modi di parlare di prevenzione, di protezione civile, di ambiente e territorio e di tutto ciò che a queste tematiche è connesso: lo si può fare con campagne di informazione rivolte all'opinione pubblica, con incontri nelle scuole, con la distribuzione di opuscoli, con lezioni sul territorio. L'associazione di protezione civile Ekoclub International di Rieti ha deciso di affrontare l'argomento della prevenzione delle calamità naturali, organizzando per sabato 8 agosto a Terracina (Ri) un appuntamento dal titolo "Serata sotto le stelle", in cui si alterneranno incontri e dibattiti sul tema a momenti di festa, con aperitivo e cena in piazza, allo scopo di porre l'attenzione della popolazione su temi che molto spesso sembrano non ricevere la giusta attenzione.

Alla serata prenderanno parte esponenti della Croce Rossa Italiana, dello stesso Ekoclub e un medico, per una lezione dal titolo "Che disastri!" in cui verrà illustrato e spiegato cosa fare in caso di incendio o terremoto, con la distribuzione di un opuscolo di prevenzione scritto dai membri della stessa associazione e che già è stato illustrato in alcune scuole della provincia. Il tutto sarà intervallato da un momento che vedrà la degustazione di aperitivi per finire poi con una cena in piazza per la cittadinanza, in cui verranno serviti prodotti tipici del nostro territorio.

Questo periodo si presta molto bene a discussione sull'ambiente, poiché già da diversi anni l'estate si connota per i numerosi e a volte anche vasti incendi, che colpiscono il territorio italiano a macchia di leopardo. Dalla Sardegna alla Puglia, dal Lazio alla Calabria, alcune delle più belle regioni del nostro paese, con i loro paesaggi incantevoli e scenari da favola, sono spesso oggetto di incendi violenti e devastanti, origina-

ti spesso per mano intenzionale dell'uomo o più semplicemente dalla sua superficialità o dal non rispetto per la natura che ci circonda.

La distruzione di intere zone boschive è una ferita che si ripete da anni, con sempre più frequenza, ma il territorio non soffre solo per gli incendi. Altre sono le calamità, questa volta naturali, che si verificano nel nostro territorio. Il caso più recente è senza dubbio il terribile terremoto che ha colpito la città di L'Aquila e altre zone dell'Abruzzo, causando centinaia di morti e sfigurando una tra le città più ricche di storia dell'Italia, ma possiamo tornare indietro fino alle terribili alluvioni del Po o di Sarno in Campania, con città e paesi invase dall'acqua e dal fango.

Prevedere con precisione questi fenomeni, al giorno d'oggi, non è ancora possibile ma si può prevenirli e cercare di essere preparati nel momento in cui hanno luogo ed è per questo che le varie associazioni di protezione civile presenti sul territorio italiano si sono mosse per organizzare incontri, dibattiti e quant'altro possa essere utile per informare i cittadini su cosa fare quando arriva il terremoto o si avvista un incendio, sulle regole e sui comportamenti da adottare.

Proprio con questo spirito l'associazione Ekoclub di Rieti, da tempo impegnata nella prevenzione ma anche nell'intervento in occasioni di calamità naturali, invita alla "Serata sotto le stelle" dell'8 agosto, un momento di impegno ma anche di contatto con la gente comune, per parlare di temi che sono sempre di attualità ma che spesso non ottengono la giusta attenzione.

È previsto un contributo di 13 euro per i soci e 15 euro per gli altri partecipanti. Per ulteriori informazioni si può contattare lo 0746.80946 o il 339.3451256 oppure la Casa del Volontariato di Rieti allo 0746/272342 o via e-mail a rieti@spes.lazio.it.

» libri

a cura di Rosalba Di Cesare

» recensione

I segreti di Karol Wojtyla
di Antonio Socci



Socci, giornalista e saggista, ha ormai al suo attivo numerosi libri: *I nuovi perseguitati*, *Uno strano cristiano*, *Mistero Medjugorje*, *Il quarto segreto di Fatima*, *Il segreto di Padre Pio e Indagine su Gesù*. Ora l'autore si cimenta in un altro saggio che in poco più di un mese ha scalato la classifica dei libri più venduti. Parla di uno dei personaggi più amati della storia cristiana e non solo, Karol Wojtyla. Dall'età di ventisei anni viveva delle autentiche esperienze mistiche, questa una delle notizie che il libro di Antonio Socci offre, con testimonianze di prima mano, sull'uomo che più ha impressionato e commosso la nostra generazione. La natura di queste esperienze e le "rivelazioni" soprannaturali che egli custodiva spiegano anche i suoi gesti profetici? E illuminano il suo giudizio sul carattere "apocalittico" dei nostri anni? Giovanni Paolo II è il primo slavo sulla Cattedra di Pietro, primo non italiano da 500 anni, uno dei papi più giovani per uno dei pontificati più lunghi della storia della Chiesa. Wojtyla ha contribuito all'abbattimento dei sistemi totalitari del blocco comunista, cambiando la storia del mondo. Ha portato la Chiesa nel terzo millennio e con la sua personalità ha ridato forza al Papato, suscitando lo stupore e l'ammirazione di tanti popoli, insieme all'odio di chi ha cercato di assassinarlo sul luogo stesso del martirio di San Pietro. Quello di Wojtyla è anche un pontificato misteriosamente annunciato e accompagnato da una serie stupefacente di profezie, di mistici, di avvenimenti soprannaturali e di manife-

stazioni della Madonna. Perché? Tanti segni e messaggi concordano nell'indicare il nostro tempo come lo scenario di drammatiche prove. Cosa sapeva Karol Wojtyla? E vero che lui stesso è riuscito a scongiurare un'immane tragedia che minacciava l'umanità? E come?

» la classifica

1. *Benedetto XVI, Caritas in Veritate*
2. *Tiziano Scarpa, Stabat Mater*
3. *Giorgio Faletti, Io sono Dio*
4. *John Grisham, Il ricatto*
5. *Marco Travaglio, Papi*
6. *Roberto Saviano, La bellezza e l'inferno*
7. *Nicholas Sparks, Ho cercato il tuo nome*
8. *R. Giacobbo, 2012 La fine del mondo?*
9. *Andrea Camilleri, La danza del gabbiano*
10. *Wilbur Smith, Il destino del cacciatore*

» altre letture

Con i soldi degli altri
di Luciano Gallino



Una massa di risparmio pari al Pil mondiale è gestita in piena autonomia da fondi pensione, di investimento, speculativi e assicurazioni, con dietro le grandi banche. Il mestiere di questi *investitori istituzionali* consiste nel gestire i soldi degli altri. In vent'anni il peso di questi "capitalisti per procura" ha assunto nell'economia mondiale dimensioni colossali, basti pensare che hanno in portafoglio oltre la metà del capitale delle imprese quotate. Non solo: per tutelare gli interessi dei risparmiatori, sono in genere indifferenti alle conseguenze sociali degli investimenti che effettuano, anche se la crisi del 2008 li ha coinvolti in diversi modi. Il volume di Gallino, economista fuori dal coro, analizza le forme del potere dei gestori del risparmio ed indica ipotesi di nuova regolazione dell'economia.

Menu di terra

Gnocco modenese con affettati

Strozzapreti Tavola d'argento
(o Penne del Pastore)Costolette d'agnello panate
patatine fritte

¼ vino

½ minerale

Caffè Torrefazione Olimpica

22,00 € tutto compreso

APERTO DAL VENERDI ALLA
DOMENICA A PRANZO.
GLI ALTRI GIORNI APERTO SU
PRENOTAZIONE.

Tavola d'Argento

*Cucina tradizionale sabina
con piacevoli innovazioni della cuoca Giovanna.*

IMMERSO NELLA SPLENDIDA CORNICE DEL CAMPO DA GOLF CENTRO D' ITALIA, IL RISTORANTE TAVOLA D'ARGENTO È IL LUOGO IDEALE PER MATRIMONI, ANNIVERSARI, CERIMONIE E CENE AL LUME DI CANDELA SULLA VERANDA CHE SI AFFACCIA SULLA PISCINA.



Menu di mare

Soutè di cozze
Vongole e ceci
Alici marinateCarbonara di mare
(o Spaghetti alle vongole)Frittura mista
Patatine fritte

¼ vino

½ minerale

Caffè Torrefazione Olimpica

25 € tutto compreso

VIA DELLA FORESTA RIETI (RI) -
Tel. 0746/229035
Mob. 334 33 33 814
Chiuso il lunedì

7

agosto
venerdì

San Gaetano Thiene, Sacerdote (Vicenza, 1480 - Napoli, 1547)
Protontario apostolico di Giulio II, lasciò sotto Leone X la corte pontificia maturando, specie nell'Oratorio del Divino Amore, l'esperienza congiunta di preghiera e di servizio ai poveri e agli esclusi. È restauratore della vita sacerdotale e religiosa, ispirata al discorso della montagna e al modello della Chiesa apostolica. Per la sua illimitata fiducia in Dio è venerato come il santo della provvidenza.



ACCADEDE:

1420 Inizia la costruzione della cupola del Brunelleschi a Firenze
1976 Programma Viking: la Viking 2 entra in orbita attorno a Marte
2005 Italia: il *Corriere della Sera*, primo tra

tutti i quotidiani generalisti, passa da 1€ dai 90 centesimi, dopo aver ridotto le pagine ed essere diventato full-color. L'unico altro quotidiano ad 1 € era *Il Sole 24 Ore*, quotidiano economico da sempre il più caro, anche per l'elevato numero di pagine



IL SOLE:
sorge 06:06 tramonta 20:23
Durata del giorno 14:17
IL TEMPO:
sereno
min 20 / max 34

» sport

Calcio

FC Rieti: in ritiro in vista del campionato

È iniziato il ritiro, si chiuderà il 7 agosto, per il Rieti in vista del prossimo campionato. «Durante il ritiro disputeremo un'amichevole ogni tre o quattro giorni – ha spiegato l'allenatore **Marco Schenardi** – per sfoltire un po' la rosa fino ad arrivare a quei 24-25 giocatori che rappresentano il gruppo ideale per proseguire il lavoro. In ogni caso, mi sembra che la squadra sia già buona, anche se insieme al presidente non escludiamo sicuramente alcuni ritocchi. Ad esempio, credo che arriverà presto un altro difensore centrale esperto di questi campionati. Poi vedremo, secondo quello che indicherà il campo, se intervenire ulteriormente. L'obiettivo è quello di avere un nucleo di 8 giocatori esperti, così da garantirci un elevato livello di competitività».

Tra i giocatori appena arrivati **Lorenzo Raggi**, 26 anni, centrocampista offensivo, proveniente dal Deruta. «Sono contento di esse-

re approdato nel Rieti – ha detto – perché è un club importante e che, per un mese intero, mi ha seguito costantemente per farmi vestire questa maglia».

Da parte sua l'altro acquisto, l'attaccante **Gennaro Esposito** ha detto: «Sono certo che faremo bene e sapremo prenderci parecchie soddisfazioni». Per la campagna abbonamenti la data di partenza dovrebbe essere quella del 10 agosto ed intanto il presidente **Stefano Palombi** guarda ai gironi per la prossima stagione. «Quest'anno non mi sbilancio nel fare alcuna preferenza – dice il patron amarantocelste – anche se credo che molto dipenderà dalla collocazione delle squadre sarde e da dove verranno collocate le due-tre laziali che eventualmente resteranno fuori dal girone a più marcata caratteristica regionale. Da parte mia ritengo sia molto meglio evitare Pisa e Latina».

Basket serie B

Mossi e Bernardi nuovi acquisti del Rieti Basket Club

Il Rieti Basket Club, dopo aver cambiato i colori societari, passando dal bianco, nero e giallo all'amarantocelste, ha raggiunto i primi importanti accordi di mercato con l'arrivo di **Paolo Mossi** e **Luca Bernardi**. Il primo guardia, l'altro play maker.

«Con la firma di Paolo Mossi – ha detto il presidente **Leoncini** – avremo a Rieti un gio-

catore con lunghi e importanti trascorsi nel panorama del basket nazionale. E sono sicuro che Paolo sarà un punto importante per la squadra».

Luca Bernardi, 184 cm, fresco di una storica promozione in serie A con la maglia della Vanoli, è un play dotato di tecnica, velocità e non disdegna neanche il ruolo di guardia.

Volley

ASD Pallavolo Cittaducale: voglia di vittoria

Dopo la conquista della serie B1, la Pallavolo Cittaducale ha vinto anche la scommessa di ricomporre la società. A guidarla ci sarà il neo presidente **Ippolito Matteucci** che sarà affiancato da **Marco Coan**, con la qualifica di vice presidente. «Ci

sono progetti importanti per l'Asd Pallavolo Cittaducale, – ha commentato il presidente **Matteucci** – e questa nuova struttura societaria dovrà favorire il clima migliore per la squadra che, partita dopo partita, andrà alla conquista della vittoria».

» brevi dal mondo

CURIOSITÀ

L'anguria piramidale

In Giappone è arrivata l'anguria a forma di piramide. Ne sono stati prodotti sedici esemplari venduti a 52.500 yen, pari a circa 400 euro. L'anguria misura 25 centimetri in altezza ed è stata inventata da un agricoltore nell'isola di Hokkaido. La forma piramidale è stata ottenuta utilizzando speciali involucri di plastica triangolari, appesi al contrario per tutto il periodo della maturazione.

MUSICA

Mozart inedito

La Fondazione Internazionale Mozarteum di Salisburgo ha annunciato di aver scoperto due opere

inedite di Wolfgang Amadeus Mozart. I ricercatori della Fondazione hanno identificato due composizioni come opere giovanili di Mozart. Le due opere musicali per piano saranno eseguite il 2 agosto, davanti alla stampa, da Florian Birsak, con il pianoforte di Mozart, all'interno della residenza del compositore.

A VOLTE CAPITA!

Ospedali: topi da pasto

Che il cibo negli ospedali non sia così gustoso è ormai risaputo, ma grande è stato lo stupore di un paziente, in un ospedale finlandese, che ha trovato la testa di un topo nel piatto di verdure bollite servitegli come pranzo dall'infermiera. La direzione dell'ospedale ha avviato un'indagine per scoprire come sia potuto accadere e sembra che il topo provenga dalla fabbrica che ha inscatolato le verdure.

» la settimana in cronaca

DROGA

Arrestati spacciatori reatini ed abruzzesi



Cinque persone, quattro uomini e una donna, sono stati arrestati dai Carabinieri di Avezzano a seguito di un'operazione antidroga denominata "Fratellanza", che ha portato inoltre a perquisizioni tra le province dell'Aquila e di Rieti con cinquanta militari supportati dalle unità cinofile. I fermati sono accusati di detenzione di cocaina ai fini di spaccio. Altre sei persone sono indagate. La droga veniva spacciata nella Marsica e nel Reatino. In manette sono finiti Ivan Di Berardino di 27 anni e Danilo D'Angeli (26), entrambi di Avezzano, trasferiti nel carcere dell'Aquila; Francesco D'Angeli (26), residente a Pescocostanzo (Rieti), Marku Amirjon (25) e Monica Iacoboni (38) residenti ad Avezzano. D'Angeli, Amirjon e Iacoboni hanno potuto beneficiare degli arresti domiciliari. Le indagini, rese difficili dal fatto che gli indagati, nelle telefonate, non facevano riferimento a nomi, persone o luoghi di contatto, sono partite alla fine del 2008, quando vennero arrestate cinque persone. All'operazione hanno partecipato anche i Carabinieri di Tagliacozzo (L'Aquila) e Cittaducale. Le prime indagini hanno riguardato due persone residenti ad Avezzano che avevano contatti con due fratelli del capoluogo marsicano. La droga, soprattutto cocaina, veniva spacciata tra la Marsica e il Reatino. Con il passare del tempo, l'indagine ha coinvolto altri soggetti fino ad arrivare a 12 persone.

MOLESTIE

Denunciato reatino

La Squadra Mobile di Rieti ha denunciato un 34enne reatino con l'accusa di atti persecutori avvalendosi dell'entrata in vigore della legge sullo stalking. La storia era iniziata l'estate dello scorso anno con l'uomo che aveva iniziato ad avvicinare in modo ossessivo una giovane reatina di 17 anni. Il tutto era partito con una lunga serie di SMS e MMS.

Dopo alcuni mesi i genitori della minorenne, esasperati dalla situazione e soprattutto dai tentativi di avvicinamento dell'uomo attraverso pedinamenti, si sono rivolti alla Questura per sporgere denuncia. Agenti della squadra mobile hanno intrapreso le indagini basandosi sulle indicazioni fornite dalla ragazza e dai genitori. L'uomo oltre ad inviare messaggi e foto, via cellulare, seguiva costantemente la ragazza nei luoghi che frequentava abitualmente e la attendeva anche all'uscita da scuola. Sempre per cercare di avvicinarla e parlare con lei. Gli agenti hanno raccolto documenti e testimonianze e, dopo diversi appostamenti, hanno colto in flagrante il molestatore. In poco meno di un anno l'uomo aveva inviato alla giovane oltre mille messaggi contenenti frasi deliranti dal contenuto passionale e mistico-religioso. Le novità introdotte dal Decreto Legge sullo stalking hanno permesso agli investigatori di segnalare i fatti al Tribunale che ha disposto misure di prevenzione nei confronti del molestatore. All'uomo è stato proibito di avvicinare la ragazza, ora maggiorenne, e di frequentare i luoghi frequentati abitualmente da lei e dai genitori, nonché di comunicare con lei ogni mezzo, anche tramite posta. Seguirà poi il processo davanti al Tribunale di Rieti dove l'uomo dovrà rispondere del reato di atti persecutori (612 bis) che prevede la pena della reclusione da sei mesi a quattro anni, aggravati dal fatto che le molestie sono state commesse ai danni di una minorenne.

RICETTAZIONE E FURTO

Tre reatini denunciati

La Squadra Mobile ha denunciato un 32enne reatino con l'accusa di furto aggravato e due ventidueni, anch'essi reatini, per ricettazione. Uno dei due ventidueni, di origine campana ma residente a Rieti, si era recato in una agenzia della Cassa di Risparmio di Rieti per incassare un assegno dell'importo di alcune migliaia di euro. L'assegno è stato però riconosciuto, dal personale dell'istituto di credito, come facente parte di una serie di assegni rubati ad un'industria reatina. L'assegno rubato è stato sequestrato dagli agenti della Squadra mobile di Rieti che hanno portato i due giovani in Questura attivando un'accurata indagine. Gli agenti hanno scoperto che i due malviventi avevano incassato altri assegni rubati alla stessa società e che li avevano ricevuti dal trentaduenne che, in passato, durante il periodo in cui gli assegni erano stati rubati, lavorava all'interno della stessa fabbrica. Per quest'ultimo è scattata la denuncia per il furto degli assegni, mentre gli altri due sono stati denunciati, in stato di libertà, per il reato di ricettazione.

FATALITÀ

Colpito da infarto mentre ruba in un cimitero

Un 50enne è stato stroncato da un infarto nel sud-vest della Francia, mentre stava trafugando oggetti religiosi da un cimitero. È accaduto in un paesino della Borgogna. L'uomo stava rimuovendo delle lapidi per saccheggiare le tombe sotto il solleone. Un medico giunto sul posto ha constatato che l'uomo è stato colto da una crisi cardiaca. All'interno dell'auto i gendarmi hanno rinvenuto oggetti di provenienza incerta.

IL POSTINO ARRESTATO...

Nascondeva le missive in casa sua

Un postino di Sydney è stato arrestato con l'accusa

di non aver consegnato cinquemila lettere ritrovate all'interno della sua abitazione. I residenti dei quartieri interessati si lamentavano da mesi di non ricevere la posta. La Polizia ha iniziato a sorvegliare il postino, che è stato poi arrestato dopo che gli agenti avevano perquisito la casa trovandovi la posta che non era mai stata consegnata.

ANIMALI VOLANTI

Compagnia aerea per gli amici a quattro zampe

Anche gli animali potranno viaggiare comodamente in aereo. La notizia arriva dalla compagnia *Pet Airways* che si occuperà degli amici a quattro zampe, che vogliono farsi un viaggio aereo. Cani e gatti americani potranno andare in vacanza con i loro padroni, viaggiando seduti accanto a loro e accuditi come tutti gli altri passeggeri. A bordo potranno salire fino a 50 animali che saranno assistiti da hostess e steward.

Hotel-Ristorante Bar Serena

Via dei Salici 46/A, Rieti - 0746 270930, Fax 0746 258018
www.hotelserenarieti.it - info@hotelserenarieti.it

Gestetner
Macchine per ufficio
vendita e assistenza

Via Fratelli Sebastiani 215/217 Rieti
Tel. 0746 271805 - 0746 497121

maistrello musica

Compact Disc
Duo Musicali
Pre vendita Concerti

Tutta la musica che vuoi a portata di clic

Via Dei Tigli 1 (Palazzo Sanizi), tel. e fax 0746 218868
www.maistrellomusica.it - info@maistrellomusica.it

NACQUE:
1868 Granville Bantock
musicista inglese († 1946)

MORI:
1901 Carl Pauli
linguista tedesco (n. 1834)

UN NOME AL GIORNO:
Zeno significa «discendente di Zeus». È un nome accentrato soprattutto in Veneto e in Emilia Romagna, anche nelle varianti Zenone e Zenio, e per il resto disperso.

UN SITO AL GIORNO:
<http://www.malag.it/>
Sito ufficiale del movimento, volontario e senza fini di lucro, che ha la missione di liberare i nanetti di gesso imprigionati nei giardini dall'uomo.

L'AFORISMA:
Chi sa tutto soffrire può tutto osare

Luc De Vauvenargues

Un Progetto Verde per la Nostra Terra

Il Progetto **Puoi Fidarti** di **Cooperativa Risparmio '76** nasce nel 1994 dall'amore per la nostra terra, e dalla consapevolezza delle sue risorse uniche: un territorio in gran parte incontaminato, la grande qualità delle acque, le particolari condizioni di escursione termica.

La prima filiera coinvolta è stata quella della carne, per la quale, ben prima dell'esplosione del tema della sicurezza alimentare, si è scelto di puntare esclusivamente sulle produzioni locali e sulle razze tradizionali **Chianina, Marchigiana e Maremmana**, e **di certificare l'intero percorso**, fino a proporre nelle macellerie dei nostri supermercati una carta d'identità dove i clienti possono leggere la storia della carne che vanno ad acquistare.

Da questa fortunata esperienza si è deciso di estendere il progetto al comparto **ortofrutticolo**. La scelta di fondo è stata quella di coltivare **senza forzature da serra**, in **pieno campo** e di strutturare una moderna **centrale ortofrutticola**, che ci permette di realizzare una vera **filiera corta**, raccogliendo il giorno prima quello che i clienti acquisteranno il giorno successivo.

Ora lavoriamo per la **Filiera Bianca**, nella terra di Nazzeno Strampelli valorizzare il **grano** è un percorso dovuto. Il **pane**, la **pasta** i **dolci tradizionali** ci portano alla riscoperta dei sapori e dei saperi della nostra memoria.



Valorizziamo il lavoro della nostra gente
e le eccellenze della nostra terra